

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2018

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Iniziamo... dottoressa Ronchi...
Passo la parola al dottor Carlino per l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE CARLINO DIEGO

Grazie Presidente. Buenasera a tutti. Procedo con l'appello.

(Segue appello nominale)

Siete presenti in 22 su 24, il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la seduta; nomina degli scrutatori, nomino la Consigliere Mazzuca, il Consigliere Mauri e il Consigliere Dio.

Ricordo a tutti i presenti, come convenuto dalla conferenza dei Presidenti di gruppo, che non è possibile effettuare registrazioni audio video e foto. Come richiesto da alcuni Consiglieri ricordo che ai sensi dell'articolo 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti gli interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Punto primo all'Ordine del Giorno: Comunicazione del Presidente.

Signora, Sindaco, Assessori, Consiglieri e cittadini di Pioltello con l'adozione settant'anni fa il 10/12/1948 a Parigi con la risoluzione 217 A della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite non ha soltanto fatto proprio una serie di principi di fondamentale importanza giuridica e politica, ma ha fornito alla comunità internazionale uno strumento essenziale per far sì che l'attività degli Stati fosse rivolta verso il riconoscimento e la tutela dei diritti di ogni persona. La dichiarazione mantiene intatto il suo carattere di attualità poiché il rispetto per la dignità umana, la promozione dei principi di uguaglianza e giustizia costituiscono i pilastri in una società giusta e capace di rispettare le differenze e di valorizzare il contributo di ciascuno per il benessere generale. Anche l'attenzione all'ambiente e per il diritto a un ambiente sano, di cui si discute moltissimo e a ragione negli ultimi anni non è che un corollario del rispetto della dignità di ognuno. Quotidianamente assistiamo, in contesti a noi vicini, a violenze, abusi e discriminazioni soprattutto nei confronti di gruppi più vulnerabili e di Minoranze etniche e religiose, talvolta persino i più basilari fra i diritti umani sono soggetti di inaccettabili violazioni. Davanti alla distanza fra principi e le loro applicazioni la comunità internazionale è chiamata ad azioni coerenti per promuovere in tutte le sedi e senza distinzione libertà fondamentale di ciascuno sulla base di principi di universalità, indivisibilità e interdipendenza dei diritti umani, ma noi tutti siamo chiamati a diffondere questi principi, prima di tutto con un'azione culturale e di pensiero. Pochi giorni fa il nostro Arcivescovo sempre più un riferimento anche per il mondo laico per il suo stile di partecipazione e di attenzione ha pronunciato un magnifico discorso di Sant'Ambrogio dal titolo "autorizzati a pensare" proprio basato sull'importanza del pensiero e in ultima analisi del buon senso anche della vita di tutti i giorni. Mi hanno colpito due passaggi, il primo: sono diffusi in ogni tempo e in ogni luogo atteggiamenti emotivi, relazioni istintive, passioni cieche. Non stupisce quindi che emotività e passionalità siano presenti anche oggi, anche qui, anche nella città. L'emozione non è un male ma non è una ragione, forse in questo momento l'intensità delle emozioni è particolarmente determinante dei comportamenti, ciascuno si ritiene criterio del bene e del male, del diritto, del torto. Quello che io sento è indiscutibile, quello che io voglio è insindacabile. Secondo passaggio e che ci riguarda molto da vicino: chi presta un servizio pubblico alla comunità deve confrontarsi ogni giorno con la gente e viene messo alla prova continuamente dalle persone che aspettano, dalle persone che chiedono, dalle persone che hanno fretta. Ci vogliono molta pazienza e capacità di relazione, predisposizione all'empatia e alla comprensione, autocontrollo nelle ragioni per portare

alcune richieste a buon fine, mentre alle spalle premono impazienti molti altri che pure hanno diritto ad essere serviti. Tutto questo porta per l'arcivescovo del dibattito pubblico, del confronto fra le parti, della campagna elettorale a un linguaggio che tende a degenerare in espressioni aggressive. L'argomentazione si riduce a espressione effetto, le proposte si esprimono con slogan riduttivi piuttosto che elaborazioni persuasive, ma la partecipazione democratica e la corresponsabilità per il bene comune crescono, se si condividono pensieri non solo emozioni, informazioni e obiettivi e non solo i titoli d'effetto, confronti sui dati e programmi, non solo insulti e insinuazioni, desideri e non solo ricerca compulsiva di risposta ai bisogni. Infine conclude dicendo: pertanto credo che sia opportuno ed invito ad affrontare le questioni complesse e improrogabili con quella ragionevolezza che cerca di leggere la realtà con un vigile senso critico che esplora percorsi con un realismo appassionato e illuminato. Del Pini invita anche direttamente i Consigli Comunali a farsi portatori di un'educazione civica anche a partire dal richiamo alla Costituzione. Credo che questo richiamo non debba passare inascoltato. Da ultimo credo che sia opportuno commemorare una vittima prima che della violenza, della mancanza di pensiero o di un pensiero impazzito, Antonio Megalizzi, il ragazzo italiano morto nell'attentato compiuto la settimana scorsa al mercato di Natale di Strasburgo e di cui oggi si sono tenuti i funerali di Stato, in sua memoria chiedo un minuto di silenzio.

(Segue un minuto di silenzio)

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Punto n. 2: comunicazioni della Sindaca, grazie molte.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie, Presidente, buona sera a tutti. Ringrazio e anche io mi ero appuntata di avere ... (inc) per Antonio Megalizzi, questo ragazzo che poteva essere il figlio di tutti noi e che credeva in un'Europa senza confini. Ecco veramente, oggi tutta l'Italia è in lutto per questo nostro concittadino che, come i nostri ragazzi, pensava, che l'Europa potesse non avere confini, che si è trovato, come giustamente ha detto il Presidente del Consiglio, vittima di un non pensiero, di una non riflessione o comunque di una teoria di cui non conosciamo le esatte componenti, diciamo così. Andiamo invece a cose un po' più concrete e pratiche per la nostra città, come avrete visto siamo partiti dalla zona di Seggiano con la sostituzione dell'illuminazione pubblica. Abbiamo iniziato ormai dal 3 dicembre, ci vengono cambiati tramite la società SINTEL che ha vinto il bando CONSIP circa 20 25 punti luce al giorno, nelle zone in cui questo è già avvenuto, già si nota una notevole differenza rispetto alla luce cui eravamo abituati, considerate che nel corso del 2019 verranno sostituiti tutti i punti luce della città, sono ben 5000. Partiremo prima dalle strade, dalle strade più vecchie perché la nostra città è stata, è fatta un pochettino a lotti, per cui le strade più vecchie erano quelle che avevano gli impianti più antichi, quindi partiremo sicuramente da quelli che erano i pali più vecchi, adesso alcuni verranno anche sostituiti, adesso poi vengono fatti progetti ad hoc zona per zona per poi passare invece ai parchi, alle piazze, alle ciclabili che verranno sostituiti entro la fine dell'anno.

Considerate che circa come ben sapete perché l'abbiamo votato anche in Consiglio Comunale ci sarà circa un risparmio annuo di 160.000 euro, ma la cosa importante sono i grossi investimenti che vengono fatti su tutta la rete perché considerate che è stata fatta anche un'operazione di spromiscuamento, cioè di suddividere la rete elettrica che, ripeto, ancora molto vecchia vedeva tutto mischiato la parte pubblica e la parte privata e anche alcune zone della città che ancora hanno dei cavi aerei verranno sistemati, quindi alla fine di quest'anno potremmo dire finalmente di avere una città più luminosa, più sicura come ci siamo detti tante volte e che ci permette anche di risparmiare una cifra importante sul nostro bilancio. Secondo aspetto particolarmente positivo per il quale veramente voglio condividere con il Consiglio Comunale una grande soddisfazione è il "Decidilo tu". Abbiamo fatto una grossa campagna comunicativa e il Vicesindaco Gaiotto ha veramente incontrato una marea di associazioni e di persone per partecipare, ma devo dire che la risposta della città è stata veramente superiore a ogni qualsiasi ipotesi migliore; siamo arrivati a 34 progetti a oggi, anche perché sono gli

ultimi giorni per la consegna, ma la cosa eccezionale sono le 6.358 sottoscrizioni, ecco considerate che 6.358 cittadini hanno compilato un foglio di sottoscrizione per spingere il loro progetto, secondo me, questo da solo è un risultato già eccezionale perché veramente ha smosso la città, le associazioni, le singole persone. Ecco, ha dimostrato che, per l'ennesima volta i pioltellesi quando vengono "chiamati alle armi" scusate se il termine magari è poco pacifista in questo momento in cui si parla spesso di pace, ma rispondono con con entusiasmo. Adesso aspettiamoci quando ci saranno poi le votazioni, adesso nascerà il momento della cosiddetta campagna elettorale, poi ci saranno le votazioni in primavera che tutta questa massa di persone che veramente si è sentita coinvolta, perché la cosa divertente è che uno va in un bar a bere un caffè e trovi qualcuno che tira fuori dalla valigetta 20 sottoscrizioni e dice: Sindaco, ho venti sottoscrizioni da dare e dice: Assessore, io ne ho 30, cioè veramente ormai la cosa si è diffusa in maniera veramente molto carina, dove – ripeto- tutta la città veramente ha risposto con grande entusiasmo, di questo siamo contenti. Se pensate che rispetto al bilancio che poi stasera il Vicesindaco ci presenterà, rispetto all'importante cifra che noi abbiamo a bilancio 300.000 euro sono una cifra importante, ma sicuramente che non farà differenza rispetto al nostro bilancio, ha mosso così tante persone che si sono veramente ingegnate nei modi veramente più disparati, anche con progetti che -devo dire- veramente di grandissima qualità, anche di visione della città che sicuramente poi verranno comunque considerati anche quando non dovessero poi essere vincitori perché essendo anche 34, è chiaro che non potranno tutti essere vincitori. Quindi questo veramente mi fa molto piacere.

Per concludere faccio gli auguri di buon Natale, a voi e alle vostre famiglie anche ai cittadini a casa, per chi viene qua in Consiglio che sarà presente poi ci mangiamo una fettina di panettone e, a quanto pare anche, qualche cannolo alla siciliana che è stato fatto nel pomeriggio -vero consigliere Pino? Non mi sta sentendo...- quindi se siete a case e volete poi partecipare al Consiglio, ci sarà anche un post Consiglio molto interessante. Ecco momento di pace, adesso al di là della battuta, un augurio veramente di un felice Natale sereno in famiglia, noi qui a Pioltello l'abbiamo festeggiato in tanti modi, è stata la sera in cui ci sono state le benemerienze cittadine, c'è stata la serata di Sportive e vincenti, tutte delle cerimonie veramente toccanti e belle. Devo dire che è stato anche particolarmente toccante ed è il motivo col quale concluderò questo mio piccolo intervento "la luce di Betlemme" che abbiamo ricevuto domenica pomeriggio alle 16, ormai sapete che è diventato una piccola tradizione per la nostra città, gli scout sono andati a prendere la luce che arriva da Betlemme alla nostra stazione e l'hanno consegnata. L'hanno consegnata a chi? Non solo al Sindaco della città di Pioltello, ma anche ai quattro parroci delle quattro parrocchie riunite, l'hanno consegnata al responsabile della comunità ebraica e anche al responsabile della comunità islamica in un grande momento ecumenico,

dove veramente Pioltello città dei 100 colori si è trovata riunita anche con tutti i suoi capi civili e religiosi e devo dire che quando si ha questa idea, la nostra piazza dei popoli, poi fuori piena di ragazzi, di giovani, di scout, di persone, anche di religioni diverse, insieme intorno alla luce, ecco diciamo che in quel momento la pace c'era. Ecco, questo è proprio l'augurio che faccio come Sindaco, a tutti voi che sia un Natale di pace vera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie molte. Prima di procedere con il terzo punto all'Ordine del Giorno, su richiesta della Sindaca e d'accordo con i Presidenti dei gruppi pongo in votazione un'inversione dell'Ordine del Giorno volendo affrontare il punto 9 e il punto 10 prima degli attuali punti 7 e 8, prima del punto 8 signora Sindaca? Prima del punto 8... Il punto 8 va in coda e prima i punti 9 e 10.

Votiamo per l'inversione dei due punti... dopo la surroga. Dopo tutti i punti riguardanti la surroga.

Favorevoli? Approvato all'unanimità.

Scusate, giusto per una questione di chiarezza dopo la presentazione, dopo il punto 7, il punto 8 finisce in coda. Avete capito tutti, votato abbiamo votato, all'unanimità.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 8.11.2018 E DEL 29.11.201

PRESIDENTE

Procediamo all'approvazione del punto 3 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali del 8.11.2018 e del 29.11.2018, se tutti i Consiglieri sono d'accordo darei per letti i verbali e porrei in votazione la loro approvazione.

Favorevoli? Unanimità.

Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 4 - SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO
LUCA AGNELLI**

PRESIDENTE

Punto 4 all'Ordine del Giorno: surroga del Consigliere dimissionario Luca Agnelli. Ho ricevuto in data 10.12.2018 le dimissioni per motivi personali del Consigliere Agnelli. Da verifiche fatte dal Segretario comunale ha accettato di essere surrogato Alessandro Belli che ha accettato in data 19/12/2018.

Pongo in votazione la surroga del Consigliere Agnelli con Alessandro Belli e la convalida della sua elezione. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

Il Consiglio approva.

Prego Consigliere Belli. Al Consigliere Belli, a nome mio e del Consiglio Comunale, complimenti e buon lavoro.

PUNTO N. 5 - : ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DEL NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE A NORMA DEL TITOLO III, CAPO II DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000.

PRESIDENTE

Punto quinto all'Ordine del Giorno: esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del nuovo Consigliere Comunale a norma del titolo III°, capo II° del Decreto Legislativo 267/2000. In seguito all'accettazione della surroga, il Consigliere Belli ha dichiarato l'insussistenza di motivi di incompatibilità e incandidabilità. Pongo in votazione l'esame di condizioni di ineleggibilità e incompatibilità del nuovo Consigliere Comunale a norma dell'articolo terzo, capo secondo del Decreto Legislativo 267/2000, favorevoli? Unanimità, il Consiglio convalida.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità, il Consiglio approva.

PUNTO N. 6 – SURROGA NELLE COMMISSIONI CONSILIARI DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO.

PRESIDENTE

Punto sesto all'Ordine del Giorno, d'accordo con il Segretario Comunale e la Conferenza dei Capigruppo non sarà solo la surroga delle Commissioni ma sarà anche una ratifica delle designazioni delle Commissioni Consiliari comprese ai sensi dell'art. 12 del regolamento comunale. Infatti ho ricevuto nella data di ieri, con pec, dal gruppo Lega Nord, la seguente nuova composizione delle Commissioni della partecipazione del gruppo Lega Nord dalle Commissioni comunali che vado a leggere: Bilancio: Damiano Vaccaro; Politiche sociali Damiano Vaccaro; Politiche Educative Alessandro Belli, Lavori Pubblici Damiano Vaccaro; Urbanistica Alessandro Belli; Commercio Alessandro Belli. So che fra l'altro il Gruppo Lega Nord deve fare una dichiarazione.

Buona sera a tutti, approfittavo dell'occasione per comunicare che in virtù delle precedenti esperienze di Belli, il Capogruppo sarà lui.

PUNTO N. 7 - PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2019/2021

PRESIDENTE

Benissimo, grazie molte.

Prima di passare al punto 7 all'Ordine del Giorno, io purtroppo mi devo scusare con il Consiglio e con i presenti, purtroppo un altro impegno mi costringe, altri due impegni mi costringono a lasciare il Consiglio, per una volta questa serata, vi ringrazio molto e lascio al Vicepresidente Lepore l'incombenza di proseguire la seduta. Vi ringrazio molto e a tutti Buon Natale.

VICESEGRETARIO LEPORE

Facciamo il 7. Buona sera a tutti, facciamo il punto 7 posto all'Ordine del Giorno: presentazione bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019/2021 la parola all'Assessore nonché Vicesindaco Saimon Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie, Presidente, buona sera a tutti. Presento questa sera il bilancio di previsione per il prossimo triennio, è il terzo bilancio che presento a questo Consiglio Comunale e ammetto che per la prima volta alcune certezze generali dentro le quali ci muovevamo nella costruzione del nostro bilancio comunale vengono un po' meno. Ho iniziato la mia esperienza amministrativa facendo l'Assessore ai Servizi Sociali, quindi un Assessore di spesa, un Assessorato che tende, se non controllato ad ingrandirsi all'infinito. Capisco bene quindi le necessità della politica di rispondere a bisogni importanti, non ho mai considerato il bilancio come una delega portante o come la più importante caratterizzante una Pubblica amministrazione. Ritengo, ho sempre ritenuto però che una collaborazione tra Assessorati di spesa e che gestisce il bilancio, la parte tecnica e la parte politica fosse la preconditione perché le politiche quelle caratterizzanti di un'Amministrazione potessero prendere piede. Viviamo in un'epoca in cui la sottovalutazione colposa della serietà e dell'attenzione necessaria per tenere i conti in ordine è costante, ce lo chiede l'Europa, sembra essere la colpa per una richiesta di attenzione a tenere i conti in ordine, come se avere i propri conti in ordine fosse una colpa o un danno e non la preconditione per costruire occasioni di benessere. Questo lo fa ogni singola famiglia, ogni singolo cittadino nella gestione delle proprie risorse, a maggior ragione lo devono fare le Pubbliche Amministrazioni siano esse centrali o periferiche gestendo appunto risorse pubbliche e non quelle personali. Ci muoviamo in questi

giorni nella più grande incertezza e confusione, non si capisce esattamente dove si vuole portare la spesa di questo paese, né per quanto riguarda la politica delle imprese, né per quanto riguarda il sostegno alla povertà e alle famiglie importanti proprio in un momento di crisi. L'unico dividendo che si comprende guardando ciò che accade a livello nazionale è quello elettorale e non della crescita. In questo contesto abbiamo lavorato in questi mesi per costruire invece con responsabilità un bilancio che potesse rispondere innanzitutto agli obiettivi elettorali e poi senza perdere la necessità di tenere il sistema del bilancio e della finanza locale in ordine. Questa cosa si può fare se gli obiettivi elettorali che si propongono ai cittadini nel momento del voto sono obiettivi concretizzabili, quando questo non accade il rischio di far sbandare la macchina è importante e potente. Abbiamo costruito con i colleghi Assessori, con gli uffici una proposta di bilancio che vado questa sera a presentare ma che, nei prossimi giorni verrà inviata nel dettaglio, a tutti i Consiglieri e che nel mese di gennaio prenderà piede in Commissione, una proposta di bilancio che parte indietro nel tempo. Dal punto di vista degli obiettivi strategici abbiamo ragionato del Documento Unico di Programmazione nel mese di luglio dando quindi agli uffici lì, in quell'occasione l'indirizzo su cui lavorare nella ricerca delle risorse utili per portare a casa gli obiettivi che appunto avevamo inserito nel Documento Unico di Programmazione e con la Maggioranza rispetto alle sfide soprattutto sul piano delle opere pubbliche della città, fin dal mese di giugno. Il nostro bilancio presenta in parte corrente un investimento un'entrata di euro 25.694.369,88, dato da una buona tenuta delle entrate extra tributarie, da un incremento interessante sulle entrate tributarie date soprattutto dall'insediarsi di diverse aziende, da un recupero importante, continuo costante di somme pregresse non versate nei tempi giusti e -come dire - una tenuta un po' debole delle entrate da trasferimenti da altri enti. In particolar modo abbiamo, sul titolo secondo, entrate per poco più di 2.700.000 che, tolti il bando delle periferie, tolte le entrate derivanti dalle attività del distretto sociale ci dicono che sostanzialmente la nostra città fa da sé rispetto alle sue necessità. Per quanto riguarda le entrate da titolo II, da investimenti e le entrate da titolo IV, entrate da investimenti prevediamo entrate per euro 5.634.308,60, in gran parte derivanti da oneri di urbanizzazione e soltanto per 150.000 euro da alienazioni derivanti da alienazioni del diritto di superficie e di proprietà. A questi si sommano le entrate del titolo IV per servizi per conto terzi, per un totale del bilancio di euro 35.978.678,48. Mi sia consentito in questa fase di ricordare però che con il bilancio dello scorso anno, e lo troviamo anche quest'anno abbiamo aderito alla possibilità di sbloccare spazi finanziari per 4 milioni di euro che evidentemente non trovate nelle cifre che ho appena elencato perché si tratta di spazi finanziari, ma che -come dire- invece trovate puntualmente registrate nel Piano delle opere pubbliche per il prossimo anno. Mi sono permesso di fare un esercizio di stile prendendo quindi il coacervo delle somme che vi ho detto, quindi 35.978.000 più i 4 milioni,

tolte quelle somme che non sono di competenza della politica, che sono i fondi, gli ammortamenti che non sono disponibili alla politica per le scelte che sono pari a 7.100.000 e quindi sono risultate disponibili alle scelte della politica euro 32.874.299,14. Ho fatto una suddivisione che è quella che faccio tutti gli anni, prendendo le relazioni precedenti potete andare a trovare un filo conduttore, dividendo tra ciò che è l'attenzione al territorio e alla sua tutela, l'attenzione importante e prioritaria al welfare, i servizi generali che servizi interni e poi i servizi difficilmente distribuibili su altri settori, penso al riscaldamento di questo ente piuttosto che le spese della ragioneria, del settore del personale del Protocollo e poi come dire la sicurezza e la politica. La parte del leone la fa e continua a farlo, per questa amministrazione, la parte del welfare, con il 41,50% di investimenti in scuola, cultura, ovviamente la parte importante dei Servizi sociali, tenendo conto sia parte corrente che parte investimenti. La tutela del territorio con il 38,26%, 12.580.000 euro rappresenta un'altra fonte di investimento e poi coerentemente vedrete come abbiamo orientato anche le scelte rispetto al futuro; tenendo conto che quest'anno l'investimento importante degli oneri di urbanizzazione andrà sulla manutenzione straordinaria delle strade dando corso al lavoro importante fatto dal collega Bottasini come il Piano Generale Urbano del traffico dando quindi tutti gli strumenti al collega Garofano per proseguire nella concretizzazione di quegli obiettivi e rimettere in in sesto la nostra viabilità dopo gli importanti lavori di Open Fiber, 1.300.000 euro sono gli investimenti in polizia locale pari a 4%, la politica costa 1% 331.279 euro. Credo che anche questo sia una riflessione in anni in cui l'antipolitica governa, noi costiamo di quanti noi solo l'1% a questa città assumendoci però responsabilità per quasi 40 milioni di euro che investiamo. Il settore diciamo che viene compresso rispetto allo scorso anno con un calo quasi di 7 punti percentuali, è quello dei Servizi generali che passa dal 22% dello scorso anno al 15,30% . Abbiamo fatto una scelta, quella di portar fuori il più possibile i nostri investimenti sul territorio e sul welfare. Troverete nei numeri del nostro bilancio e negli allegati che non abbiamo ritoccato nessuna entrata da tributi, nonostante quest'anno fosse possibile dopo anni di blocco tornare a muovere alcune leve fiscali. L'unico cambiamento che troverete nel Piano delle tariffe sui servizi a domanda individuale è il costo delle sale per il quale possiamo da una scontisca del 50% per le nostre associazioni a una scontistica del 70% rispetto alla tariffa dello scorso anno. Non abbiamo messo un euro sul canone concessorio, l'anno scorso avevamo ipotizzato 400.000 euro, quest'anno il nostro bilancio prevede zero rispetto a questa partita nonostante si stia muovendo la giurisprudenza, cominciano a dare ragione alle amministrazioni locali sul fatto che anche ciò che sta sotto il terreno, ma che viene usato da aziende, da fornitori debba in qualche modo vedere un pagamento tra le amministrazione. E' chiaro che quando questa partita dovesse essere più chiara dal punto di vista giurisprudenziale, questo potrebbe rappresentare per il nostro bilancio un'entrata importante diciamo

sottostimandola al massimo almeno in 400.000 euro in parte corrente in più, ogni anno, più ovviamente il pregresso. Per quanto riguarda il Piano delle assunzioni, sono 15 le assunzioni previste per il prossimo anno, 7 tempi indeterminati, saranno sostituiti perché pensionati, 3 amministrativi assumeremo due agenti della polizia locale e 2 istruttori tecnici categoria D per il nostro ufficio tecnico. Per quanto riguarda gli 8 tempi determinati: 4 vigili, un ausiliario del traffico, un amministrativo per l'ufficio tecnico, un assistente sociale e un amministrativo per l'Ufficio di Piano. Nella sostanza su 15 assunzioni, 7 vanno sulla Polizia locale, 3 sull'ufficio tecnico, 2 sulle Politiche Sociali.

Questo per dire che l'attenzione che abbiamo visto prima nei numeri del bilancio viene riprodotta anche nella necessità di sostenere la macchina comunale, nelle sfide che gli diamo anche con la dotazione di personale. Troverete nel bilancio anche per quanto riguarda la polizia locale un ulteriore acquisto di un mezzo oltre quello che stiamo acquistando in questi giorni e alcuni nuovi investimenti sull'impianto di videosorveglianza. Avevamo fatto importante investimento nei primi giorni, nella prima variazione di bilancio di quest'amministrazione, impegnandoci una volta conclusa questa fase ad andare a coprire quelle zone della città, pensò alla zona di via Galilei e di via Leonardo Da Vinci a Seggiano così come piazza Schuster che sono rimaste un attimo fuori rispetto a quell'importante investimento. Dicevo prima che una parte importante è come al solito loro la parte legata agli investimenti, quindi comprensivo di onere alienazioni e richiesta di spazi finanziari, il Piano delle opere pubbliche ammonta a 9.135.000 euro, poi vi sono alcuni piccoli interventi sotto i 100.000 euro che quindi voi non rintraccerete puntualmente nel bilancio proprio perché nel Piano delle opere pubbliche entrano soltanto gli investimenti superiori a 100.000. La parte del leone, come dicevo, lo fa lo spazio finanziario che abbiamo richiesto, che vuol dire che chiediamo di poter utilizzare i nostri soldi, non chiediamo soldi a nessuno e spesso ci diciamo che siamo una città un po' povera, però abbiamo i conti in ordine, abbiamo qualche soldo da parte, ciò che stiamo chiedendo al governo grazie a spazi finanziari che erano previsti con l'ultima manovra del governo Gentiloni che non sembrano tuttora essere stati eliminati, comunque ci sono sentenze che ci sostengono rispetto all'utilizzo dei nostri avanzi di amministrazione degli anni pregressi, sono i 4 milioni per l'investimento sulla nuova scuola di via Galilei, ne avevamo parlato. Nel frattempo abbiamo costruito un progetto preliminare che andrà in Giunta entro l'anno con i primi mesi dell'anno partirà la gara per la scelta del progettista per arrivare quindi poi in gara nel 2019 e poter impegnare queste risorse e poter cominciare a dare una risposta rispetto a questo che era stato un impegno preciso e importante, quasi 3 milioni andranno per la manutenzione straordinaria strade marciapiedi di via Mantegna e via D'Annunzio, il Piano Generale Urbano del Traffico, ogni tanto cambia nome, però questa è la filosofia generale ha un asse portante nord-sud sia per quanto riguarda la viabilità ordinaria e ciclopedonale legata alle vie

Mantegna e via D'Annunzio per cui questo investimento importante che andrà come dire gestito dal collega Garofalo insieme alla Polizia locale rispetto alla viabilità, essendo due assi importanti, però riteniamo che non abbia senso procedere con un Piano Generale Urbano del traffico se poi l'ossatura portante non viene finanziata e quindi oltre 3 milioni, poco più di 3 milioni di euro per il rifacimento di queste due vie importanti. Avevamo poi il tema della sistemazione di alcune piazze e la creazione di nuove piazze per cui la riqualificazione di via Milano nel tratto che è appena andato a senso unico con la sistemazione di piazza Giovanni XXIII, la nuova piazza di Seggiano antistante la nuova chiesa, così come la sistemazione e la messa in sicurezza dell'ingresso della scuola di via Togliatti con la creazione di ulteriori parcheggi su via Roma a servizio dell'area mercatale, ognuna di queste opere Seggiano e Togliatti ammonta a circa 500.000 euro. Vi è poi la necessità oramai, forse siamo un po' ritardati di dotare il nostro Polo sanitario di un ingresso recente con la creazione di una nuova rotatoria all'ingresso del Polo sanitario e poi così coerentemente con gli obiettivi del Documento di Programmazione investiamo le risorse, mettiamo le risorse per lo spostamento del mercato rionale di Limoto. Vi sono poi delle opere non di secondaria importanza, ma di entità, investimenti di entità più ridotta che riguardano la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di edifici comunali e scolastici per 410.000 euro e poi alcune opere di entità oggettivamente più ridotta che vanno da ulteriori risorse per la tinteggiatura delle scuole, in modo tale che ogni anno si possa procedere a ciclo per tenere le nostre scuole in ordine come vogliamo noi e opere di minore entità ma significative come la sistemazione delle vasche del Satellite e piazza Alberto da Giussano e viale delle Rimembranze del cimitero di Limoto. Tutto questo che vi ho elencato velocemente, per tutto questo devo davvero ringraziare la Sindaca per la fiducia che mi dà quotidianamente lasciandomi anche la possibilità di lavorare per portare a casa i risultati, gli uffici in particolar modo il dottor Bassi e la dottoressa Pirico, la dottoressa Graziano, l'ufficio Ragioneria, Tributi e l'ufficio Acquisti, l'ufficio Tecnico e complessivamente la macchina comunale, tutti quanti hanno collaborato perché l'idea di tenere le risorse allocate in maniera coerente, giusta e puntuale non fosse soltanto un obiettivo della politica, ma fosse un obiettivo di tutti quanti perché è pur vero che vi è una distinzione tra parte tecnica e parte politica, però ci sono alcuni obiettivi come quello di avere i conti in ordine e le risorse allocate dove servono, credo che sia un obiettivo davvero comune. Sorrido perché negli auguri di Natale dell'altro giorno la Sindaca ha ringraziato tutti per l'attenzione in questi giorni ad impegnare tutte le risorse e bene, vi è stato un sorriso unanime da parte di tutti i dipendenti perché questo mantra che tutti quanti noi Assessori ricordiamo evidentemente è passato. Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, il Consigliere Berardi che cito con simpatia ha dato il titolo al suo intervento, io non ho un titolo per il mio e non ce l'ho per questo bilancio, però mi piace prendere dall'ultima assemblea di Assolombarda

un concetto: la responsabilità del futuro, riprendendo il concetto che dicevo all'inizio, nell'attenzione puntuale alle entrate e alla spesa come condizione non per essere cattivi e rigidi ma per poter dare risposte reali e concrete senza mettere in difficoltà né l'oggi, né il futuro. Mi consentirete quindi di citare due persone, una: Alcide De Gasperi dando un messaggio a chi governa in questo momento: un politico guarda alle prossime elezioni, uno statista alla prossima generazione. In questo Consiglio Comunale, chiudendo voglio invece ricordare le parole dette da una nostra cittadina benemerita che ha preso la benemerita proprio questa domenica Grazietta De Rosas che ritirando la benemerita ha detto: "la politica è una missione, non è facile ma merita impegno", spero che l'impegno di questo museo comunale nel leggere attentamente e poter affrontare questo tema importante nelle prossime settimane possa rispondere al richiamo della nostra cittadina benemerita. Grazie a tutti per l'attenzione.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie Assessore Gaiotto. Se non ricordo male, stasera si fa solo Presidente e finisce qua. La discussione e l'eventuale approvazione verrà fatta in un secondo momento, adesso non so la data...

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Nei prossimi giorni verranno inviati tutti i documenti ai Consiglieri Comunali, il nostro regolamento di contabilità è un regolamento molto ampio rispetto alla possibilità di partecipazione dei Consiglieri, la norma consentirebbe in cinque giorni dall'avvio di poter andare alla discussione. Noi, nel nostro regolamento approvato un anno e mezzo fa abbiamo previsto invece di equiparare la tempistica del rendiconto che dà ai Consiglieri 20 giorni di osservazione anche per il bilancio di previsione. Credo che questo, visto che quel regolamento l'abbiamo votato sia un po' in controtendenza rispetto a quello che succede a livello nazionale, ma che invece sia un'occasione per tutti quanti, avere più tempo per studiare atti spesso complicati, poter programmare con la Presidente il giusto numero di commissioni nel mese di gennaio può portare via qualche giorno in più rispetto alle altre Amministrazioni ma io credo che una consapevolezza di quello che votiamo, oltre a una conoscenza sia una pre condizione per poter affrontare il 2019 con grande tranquillità. Nei prossimi giorni, compatibilmente con la pausa natalizia verranno inviate tutte le delibere Consiglieri, dal giorno dell'invio, per nostro regolamento, devono passare almeno 20 giorni prima che il Consiglio Comunale possa discutere e poi approvare il bilancio di previsione.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie. Prego signora Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Volevo giusto fare un'osservazione a corollario della presentazione che il vicesindaco ci ha fatto del bilancio che, ricordo, è l'atto più politico dell'amministrazione. Avremo poi modo di discuterlo nel mese di gennaio e innanzitutto dei ringraziamenti, innanzi tutto alla parte tecnica del Comune, ai miei dirigenti coordinati dal dottor Carlino che è qui di fianco a me, Segretario Comunale, il dottor Bassi, che insieme alla dottoressa Tirico ha comunque assemblato, immaginato e scritto il bilancio che verrà sottoposto, la dottoressa Rita Taraschi che è con noi perché poi ha anche due punti da discutere e che è qui dalle sette di questa mattina ininterrottamente, perché come vi stavamo dicendo stiamo impegnando il più possibile entro la fine dell'anno affinché tutte le opere previste possano partire così come c'eravamo prefissati e il Dottor Federico Ottolenghi che invece anche lui, dalle sette di stamattina è ancora qui al piano di sopra che sta concludendo la gara sui tablet che dovrebbe uscire in questi giorni, anche qui perché abbiamo come obiettivo quello, come ben sapete, di dare i tablet a tutte le scuole probabilmente partiremo dall'anno prossimo. Questo per dire cosa? Innanzitutto che il bilancio viene costruito dalla politica secondo i suoi obiettivi, secondo la visione politica che c'è e poi c'è tutta la macchina comunale però che corre e assembla tutte quelle che sono le nostre idee, i numeri e fatti e senza questa parte importante, anche la politica non riesce a tradurre le sue idee nei fatti. Quindi un ringraziamento veramente di cuore a chi sta lavorando, giorno e notte in questi giorni proprio per concludere tutte le incombenze che sono necessarie. E poi un ringraziamento invece al vicesindaco Gaiotto Assessore al Bilancio che ha tradotto in numeri quella che è la nostra visione politica. Ecco, vorrei fare giusto due sottolineature per poter spendere tanto bisogna guadagnare tanto, e questo è un dato di fatto, cioè ognuno di noi delle nostre famiglie sa che in base al reddito che si trova potrà permettersi delle cose piuttosto che altre. Una cosa di cui mi sono stupita quando sono diventata Sindaca di là dei numeri del bilancio che, fortunatamente anche un po' per lavoro sono abbastanza abituata a leggere era che non c'erano tutte queste difficoltà a spendere -adesso userei una parola impropria a dire questo - ma che la politica e di marketing territoriale e di attenzione al recupero dei crediti vecchi, e di attenzione al risparmio permettevano di far nascere delle sacche di denaro da spendere. E questo secondo me è un aspetto da non sottovalutare perché uno quando va in campagna elettorale racconta di voler fare una serie di cose, poi però bisogna fare con i soldi che si hanno e saper recuperare i soldi che ci sono e che magari erano stati lasciati da parte perché non incassati del tutto o che magari si poteva diciamo aggredire una certa situazione che era stata abbandonata da tempo, piuttosto che altre scelte permettono di comporre, diciamo, un bilancio che permette meglio di rispondere ai propri risultati. Poi per l'amor di Dio sono cambiate anche alcune norme sul bilancio che magari ci hanno facilitato, però avere un Piano delle opere pubbliche per l'anno prossimo di 9 milioni di euro è una cosa che

mi rende veramente fiera, perché come avete visto anche lavorandoci sopra, già ci abbiamo lavorato da tempo, siamo entrati veramente in quelle che sono opere che potrebbero anche cambiare un po' la faccia della nostra città appunto le due direttrici nord-sud la via D'Annunzio piuttosto che la via Roma, la via Mantegna, la famosa scuola che abbiamo messo i soldi da parte sia per la progettazione poi abbiamo chiesto lo spazio finanziario per poter utilizzare i soldi che già abbiamo da parte. Ecco e tante opere che adesso non sto di nuovo ad elencarvi, ecco un ringraziamento perché non basta avere le idee, bisogna sapere concretizzare con dei numeri.

In queste ore in Parlamento si sta approvando una legge di cui ancora nessuno ha detto niente, noi nel nostro piccolo a Pioltello siamo in grado di aver costruito una cosa che sta in piedi, sta in piedi senza mutui, senza chiedere prestiti a nessuno semplicemente con le nostre forze, con una visione di assoluto buonsenso, la famosa attenzione del buon padre di famiglia. Ecco io mi sento di essere un Sindaco da buon padre di famiglia e la mia squadra con me ragiona in questa maniera e ha attenzione a queste piccole cose e in ogni cosa che facciamo. Io penso veramente di essere soddisfatta del lavoro che abbiamo svolto tutti insieme, ecco questo volevo sottolinearlo ovviamente al di là della discussione che poi giustamente mi auguro anche corposa nel mese di gennaio.

PUNTO N. 9 (punto n. 8 in ordine di trattazione) - “REVISIONE

DELLA PIANTA ORGANICA CON CONTESTUALE RIDEFINIZIONE DELLE ZONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE DEL COMUNE DI PIOLTELLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMI 1 E 2 DELLA LEGGE 02 APRILE DEL 68 N. 475 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 24/01/2012 NUMERO 1, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24/03/2012 NUMERO 27 “APPROVAZIONE E INVIO AL CONSIGLIO COMUNALE”.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Sindaco. Ottavo posto all'Ordine del Giorno: “revisione della pianta organica con contestuale ridefinizione delle zone delle sedi farmaceutiche del Comune di Pioltello ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2 della Legge 02 aprile del 68 n. 475 come modificato dal Decreto Legislativo 24/01/2012 numero 1, convertito con modificazioni nella legge 24/03/2012 numero 27 “approvazione e invio al Consiglio Comunale”. Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Affrontiamo questa sera una revisione della pianta organica del servizio farmaceutico della nostra città. La Legge Quadro così come abbiamo già discusso in Commissione è la 475 del 68 modificata nel 2012; una modifica importante su due parametri in particolare che interessano e possano interessarci questa sera. Il primo è quello del numero di abitanti per ogni farmacia e il secondo come dire che rafforza la possibilità, la titolarità dell'individuazione dei luoghi dove andare a ipotizzare nuove farmacie dandole ai Comuni. Questi due aspetti nel 2012, nella prima revisione conseguente all'entrata in vigore della modifica 475/68 ha consentito a questa amministrazione di poter individuare tre nuove farmacie, identificandone la localizzazione una al quartiere Malaspina, una seconda nella Piazza dei Popoli, qua di fronte alla palazzo comunale e un'altra in una specifica zona di via Milano. In aggiunta, proprio grazie alla possibilità offerta dall'articolo 1 bis della modificabile del 2012 abbiamo potuto individuare nella stazione ferroviaria la possibilità di istituire una nuova farmacia, perché l'articolo 1 bis, consente di poter individuare extra -diciamo- rapporto abitanti, farmacie in porti aeroporti e stazioni ferroviarie. Poi vi sono altri articoli che regolamentano anche l'istituzione di farmacie nei centri commerciali ma non avendone e non volendoli, ci siamo fermati a questa fattispecie. Nel mese di settembre questo Consiglio comunale ha deciso la chiusura della nostra parafarmacia nel Polo sanitario, successivamente questa richiesta è pervenuta a questa amministrazione, la richiesta da parte della farmacia qui in piazza dei Popoli di potersi trasferire nel Polo sanitario. Poiché la norma della modifica alla legge del 2012 consente, in ogni anno pari di poter fare delle modifiche anzi prevedrebbe una revisione della pianta organica abbiamo proceduto, valutando se vi erano state

modifiche nelle zone relativamente al numero di abitanti o nuove abitazioni e abbiamo preso in considerazione di rispondere positivamente alla possibilità di dotare il nostro polo sanitario di una farmacia e non più di una parafarmacia. Pertanto abbiamo pubblicato l'avvio della revisione così come previsto dalla norma e nello specifico, vi sono due pareri importanti che non sono obbligatori ma che sono importanti che sono quello di ATS e dell'Ordine dei Farmacisti. In realtà alla chiusura del bando nessuno di questi pareri è arrivato perché noi abbiamo segnalato che vi sono alcuni cambiamenti sia per quanto riguarda l'asse di via D'Annunzio, dal 2012 a oggi numerose abitazioni sono state realizzate e alcune stanno per partire, così come nell'asse a nord tra viale Aldo Moro e via Roma vi è l'insediamento di CMB e sta per partire la realizzazione di un nuovo comparto a sud di via Milano. Pertanto la modifica delle zone era coerente non soltanto con gli strumenti urbanistici guardando al futuro ma anche soprattutto rispetto alle modifiche che dal 2012 ad oggi non erano ancora state prese in considerazione, perché non erano state fatte delle revisioni. Il giorno successivo alla chiusura del bando quindi extra tempo, fuori tempo massimo è arrivato, in realtà una contraddizione, un'osservazione da parte dell'Ordine dei farmacisti che segnalava la possibilità di posticipare ulteriormente tra due anni la valutazione perché non tutti i comparti residenziali erano stati edificati. Nella realtà noi abbiamo obiettato che rispetto alle modifiche future ve ne sono già state parecchie, per cui abbiamo contro dedotto sostenendo invece della necessità di prendere in considerazione lo spostamento della farmacia da Piazza dei popoli al Polo sanitario coerentemente con le regole che conseguono la legge la 475 del 68 modificata, dal 2012 al 2016 con un concorso straordinario poi successivamente interPELLI, due farmacie su tre sono state effettivamente aperte quella di via Milano e quella dei Popoli, ci risulta che vi siano soprattutto recentemente con l'ultimo interPELLO da parte di regione Lombardia anche un interesse rispetto alla farmacia, della localizzazione di una potenziale farmacia perché non siamo noi ad autorizzarle ma è ATS, Regione Lombardia anche nel quartiere di Malaspina. Pertanto come dire abbiamo ritenuto di non modificare la localizzazione mantenerla anche come segnale o ad una zona che lamenta carenza di servizi nonostante fino ad oggi però non si sia poi verificata. Così allo stesso tempo rispetto alla possibilità in deroga al numero delle farmacie che per la nostra città sono 11, stiamo per richiedere a Regione Lombardia di riconfermare la possibilità di andare a aprire una farmacia, presso la nostra stazione ferroviaria che sia di servizio ai pendolari e ai viaggiatori così anche come al quartiere di Seggiano e di Limito che insieme accumulano solo tre farmacie. Pertanto quindi serve il parere del Consiglio Comunale rispetto a tutto questo e l'oggetto di questa sera è la modifica di alcune vie rispetto alle nuove urbanizzazioni su via D'Annunzio e via Moro che consentono giustificano lo spostamento della farmacia, tecnicamente lo spostamento della farmacia da Piazza dei popoli al Polo sanitario così come la

riconferma della localizzazione al Malaspina e la farmacia extra dotazione, extra rapporto abitanti farmacie, presso la stazione ferroviaria di piazza Bonardi. Grazie.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Buona sera a tutti. Volevo solo sapere se questo spostamento potrebbe far nascere qualche malumore fra le altre farmacie, perché spostare questo, mentre la farmacia che c'era prima non vendeva farmaci, la parafarmacia scusate... mettere la farmacia dentro lì non vorrei che causasse malumori con le altre farmacie quindi volevo capire se è stato fatto un passaggio di questo tipo, e anche se a livello legale qualora ci fosse un ricorso al TAR roba del genere, se rischiamo qualcosa oppure no. Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Consigliere Dio, intanto abbiamo fatto degli atti pubblici trasparenti e l'Ordine dei farmacisti c'è scritto che è fuori tempo massimo, se uno avesse avuto l'intenzione di essere particolarmente duro nonostante il parere di ATS e dell'Ordine dei farmacisti non è vincolante, non sarebbe vincolante per noi, nei tempi previsti dalla norma e non scelti dall'amministrazione nessuna osservazione è arrivata per cui evidentemente tutta questa Opposizione, può anche darsi che qualcuno possa avere un malumore, per carità, e questo è tutto legittimo però rispetto alla tranquillità normativa, io porto a non a caso il provvedimento all'attenzione del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda invece, se vogliamo dircela tutta l'interesse pubblico che noi dobbiamo... che per noi è rilevante e fondamentale nelle nostre scelte, dotare il Polo sanitario di una farmacia rispetto ad una parafarmacia, io credo che sia una scelta davvero tutta quanta politica, poi le scelte politiche hanno bisogno di essere sostenute da elementi tecnici che ci sono e che vi ho ampiamente spiegato, e che ci serve... ripeto, dopodiché dire che dentro un Polo sanitario delle dimensioni e della qualità del nostro ci sia la possibilità, per chi si serve del nostro polo sanitario di acquistare alcuni medicinali era una richiesta che arrivava dalla città, tenendo conto che il Polo sanitario di Pioltello non è esclusivamente per i cittadini di Pioltello anzi ha una percentuale elevata di cittadini non residenti che lo utilizzano e che quindi, come dire, non fanno calcolo rispetto al numero delle farmacie della città. Rispetto poi alla norma che va comunque rispettata, ricordo a quanti noi che non so quanti di voi vanno nella farmacia a cui la propria via tecnicamente è collegata, ma si sceglie sulla base di comodità rispetto al percorso casa lavoro, e rispetto dove ci si trova nel momento in cui serve, per cui come dire la norma è decisamente rispettata, e io su questo sono assolutamente tranquillo, poi

però c'è un ragionamento politico rispetto all'interesse pubblico che noi dobbiamo fare, per cui sia la farmacia al nostro Polo sanitario così come quella alla stazione, io credo che siano obiettivi importanti per dotare due luoghi di passaggio importante non solo dei cittadini Pioltello, ma anche da fuori di due servizi che sono assolutamente utili e servizi pubblici anche se gestiti da privati.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERO FABIO

Sì. Anch'io volevo fare una considerazione su quello che diceva il Consigliere Dio perché non molto tempo fa discutevamo di quanto fosse migliore una collocazione di una farmacia nel Polo sanitario piuttosto che una parafarmacia e ci interrogavamo sulla possibilità di offrire il miglior servizio possibile ai cittadini, quindi mi ha spiazzato un po' la tua considerazione Giampiero, perché penso che il presupposto sia quale migliore servizio possiamo offrire ai cittadini al netto di quelle che poi sono le considerazioni delle varie farmacia e ti dico la verità che sia il 5 Stelle a pensare a come reagiscono le farmacie mi lascia un po' stupito, perché penso che il presupposto in tutti i ragionamenti che facciamo, ma ancor più in questo caso è pensare qual è il mio servizio che possiamo offrire ai cittadini.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Consigliere Cazzaniga. Per il secondo intervento, Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Sì, la mia non era una considerazione di mettere la farmacia o no, di dare un servizio o non dare un servizio, la mia era proprio una garanzia nel metodo nel senso che ci sono tanti metodi, c'è il bando, spostarla direttamente. La mia preoccupazione, se è infondata, ci sono tutte le garanzie, avete fatto tutte le procedure, era solo una domanda di delucidazione sulle procedure. Quindi se andiamo incontro a un ricorso o a un contenzioso, se siamo tranquilli l'Assessore ha detto che è tranquillo, quindi voi sarete consapevoli di questa scelta, grazie.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Consigliere.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Volevo chiarire una cosa, non ci sono tanti metodi. Per fare l'atto che stiamo facendo, quindi la revisione straordinaria e la valutazione sulle zone e la localizzazione... non è che ci sono 50 metodi tra cui noi ne abbiamo scelto alcuni, noi abbiamo applicato la norma garantendo

trasparenza, avvisando chi dovevamo avvisare, pubblicando atti in modo tale che quanti potessero rispondere e fare le proprie legittime osservazioni. Non ci sono tutti i metodi che dice lei, ce n'è uno che è quello che noi abbiamo proseguito che è quello indicato dalla norma, una norma regionale, con delle regole chiare difficilmente interpretabili rispetto a parametrizzazione tecnica del numero di farmacia, di zone di influenza che potrebbero non essere applicabili nella vita quotidiana ecco dicevo rispetto al buonsenso e rispetto alle scelte che uno fa, ma che noi abbiamo applicato alla lettera. Per cui non capisco quale altro percorso si potesse fare per fare la revisione straordinaria, c'è quello che abbiamo fatto, non ce n'è un altro. Poi uno può non essere favorevole può ritenere che il polo sanitario debba essere sguarnito di una farmacia ed è legittimo essere su posizioni diverse, ma non ci sono metodi, ce n'è uno che è quello che impone la norma, con metodi, elementi di pubblicità trasparenza e tempi. Siccome come dire gli interpellati, nello specifico quelli da cui ci si può attendere una risposta sono l'Ordine farmacisti e ATS e sono abbastanza direi informati delle procedure, intanto ciò che ci chiedono l'Ordine farmacisti non è una critica al metodo, ma a delle loro riflessioni tra l'altro neanche tutte corrispondenti al vero perché ci sono state invece dei cambiamenti urbanistici sulle zone interessate da questa revisione, ma non potremo certo pensare che né l'Ordine dei farmacisti, né ATS non sa che è scaduto un bando ed è finita la festa. C'è un solo percorso che è quello che noi abbiamo seguito ed è quello che è giusto, legittimo e previsto dalla norma, altri non ne conosciamo perché non ce n'è.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie, Vicepresidente, anzitutto sull'argomento non ho molto da dire, ho sentito legittime preoccupazioni, forse al netto che sono abbastanza chiare, insomma normative regionali, concessioni, sono previsti dei tetti, discutiamo di attività commerciali, il libero mercato ogni tanto è bene ricordarselo, siamo rimasti in pochi a difenderlo, è un po' demodé, una volta il liberismo era una cosa... poi è arrivata la crisi, siamo rimasti in pochi.

Detto questo, è chiaro poi vi sono delle normative regionali che determinano dei tetti e che impongono determinate regole, ovvio la farmacia non è l'attività tradizionale classica, ovviamente non decide il Comune dove va, individua delle zone, dà delle direttive, questo è chiaro. Forse la perplessità che emerge dalle carte e la comunicazione che è arrivata, che però non sembra proprio dire "non sono d'accordo", più che altro da quanto si evince dalla lettura della comunicazione, pone semmai un discorso di: "effettivamente c'è stato questo aumento di popolazione", lo pongono almeno in questi termini, però se gli uffici ci dicono che in termini di nuovi sviluppi, nuove realizzazioni, nuovi

insediamenti, se non si sono già realizzati e si realizzeranno, la cosa non dovrebbe destare grande preoccupazione. Per cui ecco su quest'atto, esprimo voto favorevole e ritengo non vi siano particolari preoccupazioni, legittimamente le associazioni di categoria perché di quello trattasi fanno anche il loro interesse, beninteso questo non vuol avere nessuna accezione negativa però legittimamente fa parte del gioco delle parti.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Consigliere Monga. Prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Forse non sono stato chiarissimo nell'esposizione, l'Ordine farmacisti obietta che vi sia stato dal 2012 ad oggi un cambiamento rispetto alle zone che noi identifichiamo. Questa obiezione non corrisponde al vero, cioè tutte le previsioni del PGT non si sono effettivamente concretizzate ma una parte di esse, sufficiente a giustificare sono invece già realizzate e già abitate, pensiamo tutto il comparto, ai comparti di via D'Annunzio nel 2012 non c'erano tutti quelli che ci sono oggi, così come dire le residenze legate all'attività della cooperativa CMB, che ci sono, non sono ancora tutte quelle previste dal PGT e va anche bene se vogliamo, possiamo dire così. In aggiunta a questo, l'Ordine dei farmacisti non lo può sapere però noi abbiamo obiettato che ve ne sono altri due già depositati in partenza per cui da qui a due anni saranno ampiamente realizzati, per cui eventualmente ragioneremo tra due anni quando prevede la norma perché lo prevede ogni due anni negli anni pari, ragioneremo di eventuali ulteriori modifiche però non corrisponde al vero che dal 2012 ad oggi non ci sono state delle modifiche urbanistiche sulle zone interessate. Questa è la vera obiezione che noi muoviamo. Siccome invece queste ci sono state e sono sensibili in termini di abitanti, poi nel numero generale degli abitanti visto anche un diverso utilizzo del metro quadro rispetto a tanti anni fa questa cosa non ha comportato un incremento della popolazione così elevato da giustificare una 12^a farmacia, però rispetto a quelle zone e ai residenti che lì insistono ci sono state delle modificazioni anche importanti superiori ai trecento abitanti, pertanto è assolutamente giustificata in aggiunta a quelle che stanno per partire. Per cui dal punto di vista procedurale siamo tranquilli, ma tutti noi conosciamo questi territori e sappiamo che dal 2012 dei cambiamenti ci sono stati e può non saperlo l'Ordine dei farmacisti, ma noi pioltellesi lo sappiamo, alcune case non c'erano, e oggi ci sono, alcuni abitanti non c'erano e oggi invece sono dei residenti e legittimamente nella locazione delle farmacie che può piacere o meno, posso essere anche d'accordo con lei Consigliere Monga, però spetta all'Amministrazione è legittimo che noi assumiamo delle scelte che sono quelle che propongo questa sera, grazie.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Buona sera, non voglio riprendere l'argomentazione che ha chiarito, a più riprese il Vicesindaco Gaiotto, quindi per me è molto chiaro come stanno le cose sul fronte normativo rispetto a delle regole per me sono quelle la questione fondamentale e non ripercorro quanto già da lui chiarito, a più riprese. Faccio solamente due osservazioni, la prima è che prendo personalmente atto in maniera positiva del fatto che ci sia la sensibilità di tenere conto, veniva chiamato in più interventi la necessità da parte di un operatore privato di fare il suo interesse, perché se poi un investimento non è all'altezza delle attese, poi uno può fare valutazione invece che vanno in in difetto rispetto alle attese della città. Questo è uno. Mie considerazioni personali. L'altra questione, mi è spiaciuto che si è parlato di questa questione dell'auxologico e quindi parafarmacia, farmacia ma legittimo sollevare almeno la riflessione, che non si valorizzi invece l'aspetto dell'arrivo della possibile farmacia su un territorio difficile come quello della stazione dove si va a valorizzare sia un quartiere che, a più riprese sottolineiamo sempre essere un po' di confine, un po' in situazione di difficoltà e che con questa iniziativa verrà valorizzato e presidiato meglio e sia - perché poi io ho questo pallino fisso - della stazione di Pioltello che comunque avrebbe giovamento dalla presenza di un presidio utile fondamentale come quello di un farmacista, di una farmacia disponibile per le ore di attività giornaliera che svolgerà e che quindi sarà un'ulteriore valorizzazione di un aspetto fondamentale della nostra vita cittadina, che è la stazione di Pioltello, dove oltre ai cittadini Pioltellesi passano quotidianamente migliaia di cittadini che potranno avere un ulteriore servizio sul territorio di Pioltello.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie Consigliere Dio. Altri interventi? Non essendoci altri interventi, pongo in votazione il punto 8 posto all'Ordine del Giorno. Chi vota a favore?

Chi vota contro? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata esecutività, chi vota a favore? Chi vota contro?

Chi si astiene?

Come prima.

PUNTO N. 10 (punto 9 in ordine di trattazione) - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO FRAZIONE DI INDIFFERENZIATA RIFIUTI SOLIDI URBANI, APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA PER L'ANNO 2019 EX DISEGNO LEGISLATIVO 18/10/2012 NUMERO 179 ARTICOLO 34 COMMA 20 E 21,

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Punto n. 9 posto all'Ordine del Giorno: affidamento del servizio di smaltimento frazione di indifferenziata rifiuti solidi urbani, approvazione della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta per l'anno 2019 ex Disegno Legislativo 18/10/2012 numero 179 articolo 34 comma 20 e 21, la parola all'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Buona sera, allora con questa delibera si propone al Consiglio Comunale di affidare il servizio di smaltimento della frazione differenziata dei nostri rifiuti solidi urbani alla Società Core, con modalità di affidamento in house, in house significa un affidamento diretto senza gara. Questa modalità di affidamento è prevista dal Codice dei contratti pubblici, articolo 5 comma 1 sotto una serie di condizioni abbastanza stringenti che vado a ricordarvi, ma comunque trovate anche elencate nella relazione allegata alla delibera. E' possibile procedere a un affidamento in house dove si abbia un controllo, chiamato controllo analogo, da parte dei soci sulla società, vi sia una proprietà pubblica, solamente pubblica della società oppure con un intervento di capitali privati ma che non abbiano gli stessi diritti e non possono influire, i soci pubblici non possono quindi influire sulla gestione, sull'orientamento strategico della società, la terza condizione è che la società svolga almeno per l'80% la propria attività a favore dei soci e il quarto criterio che non è un criterio contenuto nel Codice dei contratti pubblici, ma è nella normativa europea e nazionale di riferimento in generale per servizi pubblici che il servizio rispetti principio di economicità e cioè che il servizio fatto con una propria società non costi di più di quello che è il costo di mercato. Naturalmente tutte queste quattro condizioni sono poste dal legislatore europeo e nazionale a salvaguardia del principio di concorrenza del libero mercato per evitare che una società pubblica possa fare concorrenza in condizioni non eque rispetto agli operatori privati. La relazione che è stata predisposta dall'architetto Taraschi, dirigente del nostro settore tecnico con la collaborazione del dottor Bassi dirigente della settore finanziario e del Segretario Comunale dottor Carlino va a dimostrare, la relazione allegata, che tutti questi quattro criteri sono soddisfatti, vediamoli rapidamente poi c'è il riferimento alla

documentazione allegata, quindi facciamo una lettura rapida sulla documentazione. Allora per quello che riguarda la condizioni di controllo analogo è definito dallo Statuto, lo Statuto del Core, prevede all'articolo 11, attribuisce l'articolo 11 all'assemblea dei soci, quindi ai Comuni tutta una serie di atti fondamentali che sono l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dell'amministratore unico, l'autorizzazione di indirizzi generali di gestione, all'acquisto di partecipazioni societarie, il Piano degli investimenti, singole operazioni di investimento sopra i 500.000 euro, acquisto di beni immobili, assunzioni di finanziamenti, cioè tutte quelle che sono le azioni su cui si va a definire la strategia dell'azienda, passano, devono passare e passano per un voto dell'assemblea dei soci, quindi i soci sono in grado di suscitare quello che la legge chiama controllo analogo, cioè la possibilità di controllare non solo in linea generale l'andamento della società, solo il bilancio ma in realtà di intervenire anche sulla politica dell'azienda. Per fare un esempio concreto, Core l'anno scorso ha proposto ai soci di fare un revamping, un'ipotesi di rilancio del forno che è a fine vita, proponendo anche un investimento significativo insieme a dei soci ha votato no, l'ha rifiutato e l'azienda ha preso atto e ha definito una strategia differente, quindi quando parliamo di controllo analogo non stiamo parlando di : "ti vengo a controllare così vediamo se lavori bene o lavori male", stiamo parlando delle scelte significative dell'azienda. Per quello che riguarda la partecipazione di capitali privati, sempre lo Statuto di Core vieta all'articolo 6 la partecipazione a soci privati, per cui riservandolo solo a enti locali pubblici, enti pubblici locali e altri soggetti pubblici o società interamente possedute da enti pubblici, quindi la proprietà può essere solo 100% pubblica diretta o indiretta, quindi anche questo secondo criterio, l'assenza, il 100% di proprietà pubblica è ampiamente soddisfatto, avete anche allegato la visura camerale che elenca chi sono i soci, cinque Comuni e le quote di partecipazione dei cinque Comuni. Il terzo criterio quello dell'80% delle attività svolte per i compiti affidati dai soci alla società è quello un pochino più delicato su cui il legislatore è intervenuto in una serie di interventi e di interpretazioni perché l'80% delle attività, bisogna capire come si misurano le attività. Allora la interpretazione corrente e consolidata da una serie di interpretazioni e di sentenze dice che bisogna dimostrare che l'80% dei ricavi di produzione siano generati dalle attività svolte per i soci. Questa è l'interpretazione corretta e corrente della norma. Su questo è stato fatto una verifica dei bilancio dell'ultimo triennio perché la legge dice che va verificato il triennio precedente, quindi essendo in questo momento nel 18, il triennio 15/17 per questo triennio l'esame dei bilanci porta a dimostrare che anche questa soglia, l'80% è superata e questo è certificato dall'allegato predisposto dal dottor Bassi e anche da una tabella che voi avete in allegato tabella che contiene un errore formale che abbiamo già evidenziato in Commissione che è arrivata poi corretta e che comunque attesta sopra 80% i ricavi di produzione realizzati con le attività svolte per i soci. L'ultimo elemento che ci mette in sicurezza è

quello sull'economicità del servizio. Anche qua trovate in allegato una analisi, un benchmark di mercato svolto sui Comuni della zona su circa una settantina di Comuni, la maggior parte dei quali consorziati con un consorzio pubblico CEM che nonostante sia un Consorzio molto grande che quindi compra il servizio di smaltimento in termovalorizzatore con volumi molto più grandi di noi, in realtà pagano un prezzo più alto di noi. Il prezzo medio di mercato che viene fuori da questa analisi è intorno ai 120 euro a tonnellata, noi oggi paghiamo, tutto compreso, contando la quota propriamente definita per il servizio che sono intorno ai 56 euro, più una quota del completamento del mutuo, la nostra quota di mutuo che stiamo finendo di pagare per il discorso del forno che sono altri 40 e qualcosa euro, più comprendo anche il contributo ambientale che i soci danno a Sesto perché è su Sesto che insiste il forno, paghiamo attualmente attualmente 112 euro/tonnellata, quindi un prezzo di mercato ma un po' più basso rispetto al prezzo medio di mercato. Quindi le quattro condizioni stringenti che la normativa ci impone, che ci obbliga a rispettare e verificare che siano rispettate per poter eventualmente procedere all'affidamento in house, per quello che riguarda Core, vengono tutte quante rispettate, c'è il controllo analogo, c'è la proprietà pubblica c'è l'economicità e c'è l'80% delle attività svolte per i soci.

Questo è il discorso tecnico e normativo che ci mette in sicurezza per cui ci sentiamo tranquilli nel proporre al Consiglio Comunale questo atto, un atto che è in continuità con quello che già oggi facciamo e facciamo da anni, da quando c'è Core.

Per darvi due numeri, noi attualmente conferiamo a Core, circa un terzo, un po' di più di un terzo, il 37% dei nostri rifiuti, cioè la parte indifferenziata che corrisponde a circa 5.500 t all'anno, il restante 62 - 63 viene avviato alla differenziazione, quindi fa parte della raccolta differenziata. Questi sono poi i numeri e la situazione.

Poi naturalmente questo è un Consiglio Comunale quindi non è solamente un credo che sia opportuno rapida riflessione sul perché se abbiamo la possibilità lo facciamo, perché uno può poterlo fare, e poi non procedere. Perché lo facciamo e proponiamo di farlo? Perché, come è già stato illustrato credo uno o due Consigli fa dalla Sindaca Cosciotti, voi sapete che la storia della società, in particolare del suo forno è una storia ormai che sta andando a conclusione nel senso che se i progetti di riconversione già già presentati a questo Consiglio andranno in porto e non abbiamo motivo di dubitarne, il forno potrebbe arrivare a uno spegnimento, potremo arrivare a uno spegnimento del forno di Sesto nel 2020, quindi dopodomani dal punto di vista industriale perché siamo a fine 2018, entro due anni, il forno potrebbe aver completato la propria attività. Tra l'altro nel 2020, dovrebbe completarsi anche il rimborso degli 8 milioni e mezzo circa di euro che Core deve restituire alla Cassa uguali per contributi CIP6 che abbiamo ottenuto in passato e che poi sono stati chiesti indietro, più o meno sempre in quel periodo, 2021, si chiude formalmente anche il mutuo, il famoso mutuo che ha portato alla costruzione del forno. Quindi diciamo che il 2020 è l'anno in cui tutte

queste situazioni sia industriali che finanziarie e patrimoniali si vanno convergere verso una necessaria riconversione della società o una sua chiusura nel caso questo non potesse essere possibile. E' chiaro che dal punto di vista, noi siamo anche soci di questa società, quindi abbiamo anche il tema di mantenere questa società in vita fino a arrivare a questa naturale conclusione delle sue attuali attività. E' chiaro che nel momento in cui i Comuni soci ci dovessero sottrarre in questo momento ad assegnare il lavoro a queste società sempre nel rispetto della norma, sempre con economicità rispetto al mercato con tutte le verifiche fatte recentemente, metteremmo in difficoltà la nostra società per un anno, un anno e mezzo e quindi non la accompagneremo come dire alla sua naturale conclusione di attività. Quindi questo è un tema più politico se vogliamo per il quale salvaguardati i principi che per cui noi possiamo farlo, nonostante la normativa sia sempre più stringente, noi la stiamo ancora aspettando, possiamo ancora farlo. Quello che noi proponiamo è che si prosegua ancora a questo affidamento diretto in modo da poter accompagnare questa società al completamento del suo ciclo di vita naturale senza che questo comporti dei problemi ai Comuni soci, compreso noi perché nel momento in cui la società dove, domattina, chiudere, fallire eccetera è chiaro che i debiti che oggi ha riverserebbero sui Comuni soci, noi compresi. Quindi reputiamo che alla luce sia della norma che ci consente tranquillamente di farlo, sia di questi ragionamenti un pochino più politici e strategici, noi proponiamo al Consiglio Comunale di procedere all'affidamento diretto del servizio a Core.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Assessore, ci sono interventi?

Prego Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Alcune considerazioni di prospettiva, nel senso che le ultime parole dell'Assessore mi trovano perfettamente d'accordo e io non sarei neanche preoccupato anche se dovessimo scendere di sotto dell'80% di copertura perché è vero che la legislazione, chiaramente ci impone questo vincolo ma nelle condizioni in cui si trova la società, l'interesse pubblico io penso che debba prevalere anche a volte diciamo su alcuni aspetti legislativi che chiaramente lederebbero fortemente le collettività che ne sarebbero interessate, però è chiaro che in questa fase presumo che lo sforzo di tutti e cinque i Comuni debba essere quello di portare a fine vita questo forno nel miglior modo possibile, e nello stesso tempo anche cominciare a pensare a forme di appalto integrato tra i cinque Comuni stessi per sortire un risultato positivo che possa mantenere il costo di smaltimento anche, sempre pensando diciamo proprio perché adesso non so quando scade l'appalto per lo spazzamento per le strade pensare a forme, ad appalti integrati del ciclo del rifiuto in modo tale, fra tre anni probabilmente ci potremo anche essere con i tempi, 2020, 2021, pensare

a forme di appalto integrato per andare verso un maggior governo e un governo più puntuale di questo aspetto che grava sulle spalle di cittadini e quindi ogni euro guadagnato è un euro guadagnato per tutta la collettività. Quindi l'auspicio è che attualmente non si ha nessun timore ad approvare una delibera di questo genere anche se ci fossimo trovati in presenza dello 0, perché come dice Salvini non è lo 0, che sposta le questioni politiche e deve essere lo 0, a spostare l'interesse pubblico rispetto diciamo ad aspetti legislativi che nel corso degli anni hanno investito questo comparto in maniera così pesante veramente da snaturarlo completamente, grazie.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Consigliere Berardi. Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie, Vicepresidente.

Giusto anch'io per sottolineare che, leggendo la documentazione siamo molto tranquilli per quanto riguarda l'aspetto tecnico, è ovvio che oggi viene proposto un atto che chiede fondamentalmente di continuare a utilizzare il forno di questa nostra partecipata. E qui potrei dire che quest'anno è stata fatta una relazione più chiara, perché oggi anno veniva presentata la solita letterina un po' inguaiata che diceva: guarda, ti conviene, però siccome....,finalmente non ci facciamo più fuorviare dal dato del rimborso del finanziamento, ogni volta si poneva il dubbio, è conveniente ma non sembrava, adesso il dato è chiaro, ci conviene, quindi da questo punto di vista rispettiamo tutti i parametri. Certo, però che come è stato detto visto che questa sera è stato detto che gli statisti guardano alla prossima generazione, adesso io non ho certamente la pretesa di essere quello, però la mano sulla coscienza ce la mettiamo, al netto che siamo tranquilli da un punto di vista meramente amministrativo, è anche importante fare qualche valutazione ed è stato detto, cioè qui è stato presentato qualche mese fa in una Commissione un progetto molto interessante che andrà a riquilibrare che vede l'interessamento di Core, che vede l'interessamento di una altra grande partecipata come CAP HOLDING nel realizzare un nuovo impianto, quindi fondamentalmente a dare due tipi di risposta, il primo tipo di risposta dal punto di vista tecnico, una miglioria e anche dal punto di vista della sensibilità ecologica si va verso un miglioramento ma poi anche una buona risposta che anche andrà a risolvere purtroppo l'annoso problema che c'è dal punto di vista della partecipata Core che poi impatta anche sul bilancio del Comune e sappiamo con il nuovo bilancio finanziario avere la contabilità armonizzata quanto è importante lo è, e su questo anche la vicenda del CIP 6 vede, grosso modo, la risoluzione. Quindi a maggior ragione conferire oggi, garantire la massima capacità del forno, quindi andare anche ad avere un interesse economico oggi si ripete come si è ripetuto anche negli anni precedenti, quindi su questa vicenda non posso che essere perfettamente d'accordo, votare e dare

parere favorevole al documento, grazie.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Consigliere Monga, prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

L'economicità dell'atto, quest'anno è un po' più chiaro dell'anno scorso, c'è stato un po' di battibecco, un po' perché il documento, anche le dichiarazioni di Cipriano che portavano un po'. Quest'anno abbiamo qualche elemento in più per il fatto che comunque come dicevamo l'inceneritore va verso lo spegnimento e quindi rimandiamo tutto a delle Commissioni dove andiamo magari, se l'Assessore è disponibile a ragionare sul futuro perché anche col nuovo governo, con il ministro Costa che comunque sull'economia circolare, sul ciclo dei rifiuti e sulle plastica monouso farà degli interventi pesanti nel prossimo anno, da gennaio in poi, vedremo delle grosse novità anche a livello nazionale, non tutto... vediamo, aspettiamo... vedi il futuro?

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Non disturbiamo il Consigliere, prego Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Quindi andare in Commissione a ragionare su una visione futura più ampia con numeri alla mano sarebbe bello e costruttivo per tutti, quindi ragionare non costa molto.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Consigliere Dio. Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE FINAZZI ALBERTO FABIO

Giuro che non volevo intervenire, ma siccome sei intervenuto e hai detto una delle più grandi put***e del mondo, utilizzo il vostro linguaggio perché se seguiamo quello che dice il Costa o dice il nostro governo i nostri rifiuti andremo a sversarli nei campi, perché loro vergognosamente questi ecologisti del put, attraverso il Decreto Genova sversano sui nostri campi, sull'agricoltura tutti i liquami putridi che a un certo punto non smaltiscono e vengono qui. Speriamo che Costa non metta le mani perché se segue questo segue, caro Dio, altro che Dio ci vuole, a un certo punto perché ci bruciate tutti e non seguiamo quello che fa Roma perché io sono un po' preoccupato sulla storia di Roma, perché è vero che non vogliono l'incenerimento, però vanno a incenerire i rifiuti dalle altre parti, e non potete più dare la colpa agli altri perché siete voi che state governando vergognosamente con le ecoballe e le vostre ecoballe prima o poi verranno al pettine, punto. Basta. Rintervenga che poi intervengo ancora anch'io.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Dio, se vuole parlare, ha ancora diritto a un intervento. Grazie, Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Sì, rilancio a Finazzi a fare un intervento anche quest'anno su Spelacchio visto che si è ripetuta... Spelacchio 2....

VICEPRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Non essendoci interventi...
Prego signora Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Se non ci sono altri interventi, riprendo le osservazioni del Consigliere Dio anche riaggiornandovi brevemente rispetto a quell'operazione CAP, Core, di cui ci siamo incontrati a parlare in una Commissione aperta a tutti e l'operazione sta andando avanti, adesso siamo fermi fermi e stiamo facendo tutti passi legali affinché ci sia la massima pubblicità e venga verificato che tutte le condizioni per poter fare quest'operazione siano effettive, per cui siamo diciamo non tanto fermi dal punto di vista industriale quanto dal punto di vista della norma perché comunque l'operazione è complessa. Volevo solo sottolineare questa cosa perché poi a volte non è chiaro, Core decise due anni fa nel 2016, era stata eletta da poco, che sarebbe andata verso la riduzione del termovalorizzatore, riduzione perché anche la quota di rifiuti che man mano veniva conferita stava diminuendo, almeno rispetto ai Comuni soci e quindi l'altro modo per tenere in equilibrio la società era quello di prendere rifiuti che arrivavano da fuori. Per fare questo però bisognava anche fare tante migliorie nell'impianto, quindi riprendere anche delle caldaie nuove e compagnia con degli investimenti importanti.

E' stato ritenuto per motivi ecologici, per motivi politici perché nessuno voleva metterci i soldi di andare verso un ridimensionamento del termovalorizzatore ed è nata l'operazione CAP Core. Questo per dire cosa? Che se per assurdo noi avessimo deciso o decidessimo domani perché la parte legale non ci viene viene dietro, di mettere 10 milioni di euro e fare un revamping importante del termovalorizzatore, adesso i rifiuti vanno a 115, 120, quindi sicuramente quello è un ottimo guadagno per i soci di una società di un termovalorizzatore, quindi noi come Comuni soci non abbiamo ragionato puro termine di guadagno finanziario, ma abbiamo ragionato per un'operazione che a livello ambientale ed ecologico avesse una dimensione diversa, questo ci tengo a dirlo perché poi come dire l'alternativa non è che non ci fosse, c'è e a oggi per quello che sono i costi oggi dell'immondizia che arriva da fuori, arriva anche a 110, 115, considerate che in alcune Regioni d'Italia siamo a 130, 140, di questo stiamo parlando, quindi sarebbe stata una visione industriale completamente diversa che non è detto che avrebbe avuto un risultato economico sbagliato però noi siamo qua per fare una

valutazione a 360°, quindi per noi anche la parte ambientale è un valore e l'abbiamo messo sul piatto, semmai questa operazione andrà in porto come penso, noi dovremo fare una gara per l'attribuzione del secco perché non vada più portato lì ma andrà fatta una gara per stabilire dove viene portato il secco, cambiano un po' le destinazioni, poi cambia un po' una cosa particolare che dico agli ecologisti in generale, io ci tengo all'ambiente e sono una di quelle che quando fa la differenziata dice: caspita, ho 25 pacchetti davanti questo e quell'altro.

Quando poi vanno in Core, si lamentano quelli che bruciano il secco di Core perché è troppo secco e quindi bisogna bagnarlo oppure mischiarlo con l'umido. Questo è bello saperlo perché noi diciamo ai cittadini. Dividete tutto, benissimo, dividetelo per sappiate che quando è troppo secco va bagnato e va rimesso l'umido per dire che a volte quando si parla di ambiente bisogna dirle bene al 100% le cose perché poi per l'amor di Dio quando noi conferiremo l'umido ci vorrà l'umido, il secco da un'altra parte, però non basta dire: facciamo la differenziata perché tutto è risolto perché non è neanche quello vero fino in fondo, poi bisogna entrare nei termini della questione.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Non credo di dover delle proprie e vere risposte agli interventi però mi offre la possibilità di dire un paio di cose in più. Allora Consigliere Berardi, la storia dell'80% l'abbiamo guardata molto bene, quest'anno abbiamo fatto il compitino fatto per bene, 82, 83 85 in base a come si guardano i numeri. E' vero che sulla logica politica e ragionando anche sul possibile impatto negativo di un eventuale – adesso un termine apocalittico – fallimento della società, un impatto sul bene pubblico è molto peggiore dello 0,2 – 0,3, però è anche chiaro che coinvolgendo il Consiglio comunale in una scelta noi cerchiamo di portarlo a una scelta che mette in tranquillità tutti coloro che devono alzare la mano e votare un atto di questo genere.

Sulla storia degli appalti integrati, di continuare a muoverci come squadra, dei 5 Comuni ragionare in prospettiva anche su eventualmente una gara del secco, come diceva prima la Sindaca è un ragionamento che in assemblea dei soci è già emerso, naturalmente tutti i soci stanno ragionando, se è possibile insieme, avendo un certo peso sul mercato in modo tale da non trovarci improvvisamente tra due anni esposti a un mercato che ci chiede 130, 140 e che avrebbe dei problemi sulla tariffa.

Sulla documentazione, riprendo le osservazioni del Consigliere Monga e del Consigliere Dio quest'anno la documentazione è più chiara, anche l'anno scorso abbiamo avuto qualche discussione con Core, banalmente perché le interpretazioni normative sono sempre più stringenti ed è giusto e corretto essere più precisi nel proporre gli atti in modo tale da

mettere tutti in tranquillità nell'alzare la mano.

Per quanto riguarda, Consigliere Dio, le Commissioni, le Commissioni ci saranno, è noto che le Commissioni possono essere convocate solo su atti che riguardano il Consiglio Comunale ma siccome la trasformazione societaria di Core quando sarà maturata, passata la fase di ideazione eccetera, sarà materia di Consiglio Comunale, è chiaro che sul tema del nuovo Core, ben volentieri ma anche per dovere ci troveremo in Commissione a confrontarci su questo.

Chiudo spendendo due parole, prendendo il rilancio fatto dalla Sindaca, sui temi ambientali perché alla fine questa è un'operazione sì finanziaria, se lo vediamo dal punto di vista meramente industriale finanziario poi in realtà questa è un'operazione ambientale, su questo credo che sia giusto condividere questo ragionamento perché è vero che l'inceneritore sembra al contrario dell'ambiente ecc. è anche vero che questa politica dei termovalorizzatori in Lombardia di fatto ci ha tolto l'incubo delle discariche per cui noi non portiamo un etto di rifiuti in discarica con i problemi seri, gravi in lungo periodo che le discariche pongono. Un tema che è venuto fuori con Core è esattamente quello che ci raccontava la Sindaca e cioè il fatto che i soci andando sempre più spinti verso la raccolta differenziata, stanno consegnando sempre meno indifferenziato a Core, Core ha supplito per motivi industriali per tenere acceso il forno, importando rifiuti da non soci, tranquillamente stiamo parlando del più grosso portatore di rifiuti che è il Comune di Cinisello che non è socio e riporta con un patto all'interno quindi sempre un ente pubblico, però non è un socio quindi non conta nell'80, questi sono dettagli tecnici, sta sempre lavorando per il pubblico. E' chiaro che meno noi porteremo rifiuti più Core sarà per tenere acceso il forno portato a importare rifiuti, e questo dal punto di vista ambientale è una cosa che noi non vogliamo perché crediamo che ognuno sia responsabile entro il territorio dei propri rifiuti, li produci e te li porti a compimento, o li recuperi, o li incenerisci o li porti in discarica sul tuo territorio, noi non vogliamo che il nostro territorio diventi l'inceneritore di altri luoghi e di altre Regione e quindi anche la prospettiva che ci ha avanzato Core, comunque che in ogni caso porterà a una riduzione importante delle emissioni perché un forno rimane acceso ma con una capacità calorifica completamente diversa da quella di oggi, ci va anche a tutelare rispetto a questo scenario che noi non volevamo percorrere, non abbiamo percorso come soci che era quello di rilanciare il forno indistintamente sia per i nostri rifiuti che per rifiuti altrui, questo dal punto di vista ambientale ci sarebbe sembrata una operazione sbagliata e quindi rivendichiamo il fatto di aver fatto un'operazione corretta anche dal punto di vista ambientale oltre che finanziario e industriale.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie Assessore, mettiamo in votazione il punto 9 posto all'Ordine del Giorno. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi vota a favore?

Chi vota contro? Chi si astiene, come prima.

PUNTO N. 8 (10 in ordine di trattazione)- CONVENZIONE PER LA

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI PIOLTELLO E RODANO PERIODO 01.01.2019- 31.12.2023

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Punto n. 10 posto all'Ordine del Giorno: convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale tra i Comuni di Pioltello e Rodano periodo 01.01.2019- 31.12.2023, la parola all'Assessore Saimon Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie, Presidente. Porto in approvazione al Consiglio Comunale la Convenzione con il Comune di Rodano per la gestione associata delle funzioni di polizia locale e la gestione del personale ad esso assegnato. Abbiamo con Rodano in corso una convenzione, una convenzione che risale a cinque anni fa, una convenzione che non abbiamo modificato nella struttura, abbiamo modificato in alcuni contenuti, abbiamo chiesto al Comune di Rodano, un Comune con cui abbiamo degli ottimi rapporti, di assumere nei propri bilanci, delle scelte che vadano a rafforzare il loro contributo al Comando della polizia locale di Pioltello e Rodano, questo è avvenuto nel loro schema di bilanci attraverso la predisposizione finalmente dell'assunzione di un secondo agente e l'acquisto di un mezzo nuovo da mettere a disposizione dei nostri agenti, abbiamo rivisto il quantum dovuto come contributo dall'Amministrazione di Rodano, alla gestione della polizia locale in convenzione. Con l'attuale convenzione che scade il 31.12.2018 erano previsto un contributo annuo di 3000 euro, abbiamo invece previsto un incremento a 8.000 euro per il primo anno e a 10.000 euro per gli anni a venire.

Insieme al Comando, evidentemente condividiamo anche la funzione del Comandante del Comando e nell'articolato della convenzione trovate meglio puntualizzate rispetto alla convenzione attualmente in vigore le modalità di gestione del personale, soprattutto delle retribuzioni dovute al Comandante.

Questa convenzione doveva essere portata alla votazione nel precedente Consiglio, diciamo all'interno del Ragionamento che avevamo fatto rispetto a una nuova, direi, anzi completamente nuova visione delle forze e dei Comandi della polizia locale non soltanto tra le realtà di Pioltello e di Rodano ma di tutta l'Adda Martesana, in questo contesto riteniamo che lo Comune di Rodano sia meglio gestibile e che possa portare un contributo alla gestione del territorio di un Comune vicino e che da solo non potrebbe farlo, fra l'altro per il Comune di Rodano un obbligo normativo ad andare ad alcune convenzioni per la gestione associata di servizi e anche in virtù di questo oltre che al buon rapporto e ai buoni risultati ottenuti dal Comando locale in questi anni, portiamo con le modifiche che vi ho detto il rinnovo della convenzione così come spiegato questa sera brevemente, più diffusamente in Commissione. Se ci sono domande, sono qui a vostra disposizione.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Assessore. Interventi? Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Le convenzioni di questo tipo, normalmente quando sono state pensate tanti anni fa, emergeva sempre fatto di ampliare, quindi di unificare due forze più o meno simili per istituire un terzo turno con il Comune di Segrate, il Comune Cernusco. Secondo me è un po', non so, non direi beneficenza ma siamo su quei livelli nel senso che noi acquistiamo il doppio del territorio, ogni anno ripetiamo più o meno... ogni volta che si affronta questo argomento, ogni volta che si affronta la questione della convenzione. Si affronta la questione del fatto che comunque è vero che parliamo di un Comune di pochi abitanti però l'estensione del territorio è pari alla nostra, quindi alla fine i km e le distanze se c'è una chiamata sul Rodano, scopriamo il nostro Comune e girando molto sul territorio notiamo anche che comunque i vigili che si occupano di uscire sul territorio sono più o meno sempre gli stessi, a rotazione fra di loro, sono un piccolo gruppetto che più o meno ruota. Difficilmente vediamo una rotazione all'interno dell'organico dei vigili, che so, la centralinista che diventa..., per un periodo va in strada piuttosto che gli ufficiali che a rotazione vanno per strada. Non vedo un cambiamento da quando c'è questa Giunta, a parte molti e qualche innesto nuovo di qualche ragazzo nuovo che è arrivato, di qualche vigile nuovo e di qualche mezzo che è stato acquistato, comunque abbiamo sempre ancora i vecchi mezzi buttati negli angoli, tipo il Pick-up adesso andrà a vedere ancora sul chilometraggio perché ero andato a vedere i km dei mezzi su tutti i mezzi dei vigili urbani e quindi andrò a confrontare quest'anno per vedere, in un anno, quanto sono stati mossi i mezzi, quanti km hanno fatto, anche prevedere il giusto utilizzo dei mezzi giustamente. E quindi questa convenzione secondo me rimane una sorta di aiuto a un Comune vicino più che un progetto più ampio di istituire magari anche un terzo turno o di rafforzare il nostro organico e i compiti della polizia urbana. Mi aspettavo qualcosa di più a livello di rinnovamento delle funzioni della rotazione dell'organico da questa Giunta dei vigili urbani, invece sembra quasi tutto invariato.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Non ho capito... ho qualche perplessità sull'intervento precedente non lo so...Io parto dal fatto che ho letto le carte, è una rivisitazione di una rivisitazione di una convenzione di cinque anni fa. Tra l'altro non vorrei fare gaffe, forse all'epoca ero in Giunta e ho votato a favore, non si sa mai, metto le mani avanti, passano gli anni, corsi e ricorsi della storia,

bisogna stare un po' attenti, non so, ecco, alcuni aspetti... la logica ritengo sia valida e sana, e noi un Comune più grosso Rodano è oggettivamente più piccolo, più che piccolo meno densamente abitato.

Sì, la logica penso sia stata, all'epoca, come anche oggi ripresa con l'andare verso una gestione della polizia locale più diffusa, più ampia, forse immagino penso e spero anche una sicurezza più diffusa, se posso usare il termine trattandosi di polizia locale, ma detto questo è chiaro, la rivisitazione va verso un maggiore impegno chiesto a Rodano, di fatto in termini di mezzi, di patrimonio, di personale. E' stato citato prima nei 3000 euro di contributo che diventa 8.000, diventerà 10.000, quindi evidentemente anche una richiesta di compartecipare con maggiore impegno a quelli che sono i costi, di quella che l'esistenza della polizia locale. Certamente anche in termini di rivisitazione della materia gestionale e quant'altro, ma oggi è sicuramente una cosa che va vista con un'ottica ancor più positiva perché oggi abbiamo un atto che però, se vogliamo riprende o è in un contesto differente rispetto a non più un accordo tra due singoli Comuni, ma quello che è stato fatto, come avevo detto al Presidente del Consiglio, nel presente Consiglio abbiamo votato un atto, che è stato denominato Patto per la sicurezza o è stato denominato tale, è denominato Patto per la sicurezza, chiaramente vuole avere una certa accezione, un po' più come dire, strutturata e seria. Condivido il pensiero e perplessità di tutti. Certo mi rendo conto oggi forse con gli occhi di allora, ecco vedere alcune cose potevano far sorridere. Certo, un Comune molto grande, un Comune più piccolo mettiamo insieme le risorse. Capisco e in passato ricordo anche che oggi stando sui banchi della maggioranza, all'epoca ero all'Opposizione feci la famosa battuta ma ti pare possibile, mettiamo in Comune delle risorse, gli abbiamo dato i nostri mezzi, i loro... C'era qualcosa che richiamava..., c'era una battuta che girava, compro una bicicletta nuova e mi ritrovo sulla bicicletta vecchia, sì, d'accordo, ci sono state cose su cui si può disquisire, però ecco la logica dell'atto, a mio avviso, comunque è positivo e ovviamente oggi lo è ancor di più in un'ottica di allargamento, non è più solo due Comuni ma sono tutta una serie di Comuni che andranno ad operare. Oggi la rinnoviamo, la rinnoviamo anche con alcune accortezze, magari immagino per chi oggi ricopre questo ruolo, dopo aver fatto anche -si spera- un'attenta analisi di quanto ha funzionato forse non ha funzionato o non ci si aspettava questo. Detto questo mi sembra una cosa molto, con gli occhi dell'oggi comunque positiva e quindi mio avviso estremamente votabile.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie Consigliere Monga, prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Sì, alcune spiegazioni. Consigliere Dio, quando nel 2014 venne portato in votazione questa convenzione io votai contro, non da solo, e siccome

lei è furbo però è molto prevedibile, sono andato a riguardarmi un po' gli appunti dell'epoca e le rispiego perché votai contro. Intanto il Comune di Pioltello andava a costruire per la prima volta una convenzione per la gestione in forma associata del Comando della polizia locale, non è vero che ogni volta che la si riporta, questa è la prima che si riporta. Non si è mai affrontato cinque anni fa e si affronta oggi, era la prima volta. Era la prima volta e io obiettai che circa 30 uomini più uno non mi pareva un grande vantaggio per il Comune di Pioltello- C'era poi un altro aspetto chiedemmo, sono andato a leggermi il verbale, chiedemmo quanti agenti intendete assumere? Nessuno. Si optò per altre scelte, poi la legislatura è andata com'è andata non si sono neanche poi concretizzate, però sono andato a guardare il piano coloro che io stasera vi ho elencato, il Piano assunzionale ipotizzato dall'amministrazione dell'epoca, non si prevedeva l'assunzione di nessun vigile. Inoltre in quel periodo su due pattuglie che avevamo in giro sia la mattina che la sera era in atto una sperimentazione del vigile di quartiere, per cui una pattuglia veniva smembrata e in alcuni orari da soli, un vigile stava a Limito e a un altro da solo stava a Pioltello vecchia, non al Satellite, non a piazza Garibaldi ma in questi due quartieri che meritano un'attenzione. Tra l'altro io sto in ANCI, sono Vicepresidente del Dipartimento sicurezza polizia locale. Protezione Civile l'idea di mandare da soli dei vigili è la modalità migliore per mettere in difficoltà il vigile perché è da solo e non può avere aiuto, e quindi anche la possibilità di produrre sicurezza. Pertanto obiettai che siccome io sul vigile di quartiere ho tutti i miei dubbi però quella era una sperimentazione in atto senza andare a rafforzare il Comando con nuove assunzioni, senza fornire ulteriori strumenti a quelli che già c'erano, la videosorveglianza era esattamente la metà di quella che abbiamo oggi, non mi pareva un grande vantaggio andare a costruire una convenzione raddoppiando il territorio pur con densità abitative di natura completamente diversa, però come dire la distanza del confine più lontano di Rodano rispetto a noi è la stessa che c'è con il Carosello, quindi io obiettai queste cose. Mi si rispose che era in corso la trattativa di cui non abbiamo mai trovato nessun atto concreto con il Comune di Segrate che, all'epoca con tanti tempi determinati aveva un Comando – rammento – di circa 70 uomini e io obiettai, dissi: guardate, dare una mano al Comune di Rodano è sicuramente importante, è un Comune vicino, dal punto di vista urbanistico è un pezzo della comunità di Pioltello -voglio dire- molti servizi sono in condivisione, naturalmente siamo polo di servizio per quella comunità, non c'è nulla di male ma se dobbiamo lavorare per mettere insieme i Comandi facciamolo direttamente con tutti e tre: Pioltello, Segrate e Rodano perché in quel modo saremmo davvero di aiuto a Rodano e -come dire noi- noi potremo portare avanti le nostre sperimentazioni relative al vigile di quartiere, piacesse o meno il vigile di quartiere. Ovviamente non venni ascoltato, della convenzione con Segrate non se n'è fatto. In realtà, poi grazie a Dio si è smessa anche quella sperimentazione assai rischiosa sul vigile di quartiere e io confermo che se quelle fossero le condizioni, io voterei

tuttora contro. Quando ci siamo riapprocciati con il Comune di Rodano rispetto ad una amicizia che c'è, c'era anche allora Rodano anche allora era di Centro-sinistra per cui comprenderete che non era ideologica la nostra posizione come posizione, ma era concreta, ho detto: guardate che però io devo poter portare come dire un segnale, voi non siete una grande città, le vostre disponibilità di bilancio non sono assolutamente paragonabili alle vostre ma qualche segnale lo dovete fare. Pianta organica un nuovo vigile per Rodano che però vuol dire raddoppiare il loro investimento rispetto a una dotazione di personale che non è così ampia, neanche la nostra parametrata al numero di abitanti, però stiamo un filino meglio. Anche in termini di strumentazione usavano una macchina che avevamo ceduto noi al Comune di Rodano, per cui non poteva essere un grande aiuto in termini di strumentazione. Oggi vanno a comprarne una con la strumentazione di cui noi dotiamo le nostre macchine. In aggiunta, lo ha detto mezz'ora fa che cosa intendiamo fare noi però con il nostro comando e quindi è in arrivo una macchina nuova, ne abbiamo prevista una per l'anno prossimo perché le macchine, quelle che sono in strada macinano km per cui bisogna prevedere una costante rinnovamento dei mezzi. Abbiamo fatto, appena arrivati, il raddoppio della videosorveglianza e abbiamo messo ulteriori 50.000 euro per andare a incrementare ulteriormente il prossimo anno, su 15 assunzioni quasi il 50% fra tempi determinate e indeterminati vanno sulla polizia locale, uno deve essere coerente e concreto con le critiche fatte e portarle avanti. Dopodiché dove vuole che vada il Pick up, mica siamo in montagna... Il Pick up l'abbiamo comprato perché in alcuni momenti in particolar modo rispetto ad alcune nostre agricole i nostri mezzi non vadano a impantanarsi nelle nostre campagne. Quanti km vuole... lo dica che mando in giro un agente a farlo per le campagne anche se non serve. Quanti km vuole che faccia il Pick up a Pioltello? Abbiamo uno strumento per evitare che poi una macchina rimanga impantanata e si usa quando serve, fortunatamente non abbiamo esondazioni, fortunatamente non nevica tutti i giorni, fortunatamente non cadono alberi ogni quarto d'ora nelle campagne, è chiaro che lo strumento che abbiamo serve all'occorrenza. Se invece vuole vedere il Pick up perché le piace, perché è un po' figo come strumento in giro quotidianamente, prendo atto siccome punto a far contenti tutti quanti, segnalerò al Comandante di farla contenta e mandare in giro il Pick up. Io vorrei che gli strumenti fossero utilizzati all'occorrenza, il Pick up perché lo abbiamo? Perché abbiamo il Parco delle cascate, perché abbiamo il fondo della Castelletto perché abbiamo la Besozza, fortunatamente non tutti i giorni dobbiamo andare a fare delle attività là dentro. Per cui rispetto alle auto normali il chilometraggio del Pick up è un po' inferiore, dopodiché mi dica quanto vuole che raggiunga e la farò contenta. Abbiamo anche ipotizzato di non rifare la convenzione con Rodano, a differenza di allora oggi se decidessimo di non fare più la convenzione con Rodano perché a noi interessa solo noi stessi, oggi noi metteremo in difficoltà l'amministrazione di Rodano.

Allora siccome non c'era quella convenzione non buttarsi in una convenzione di quel tipo non avrebbe messo in difficoltà Rodano che avrebbe scelto altre realtà che nel frattempo si sono organizzate, perché la necessità di convenzionare alcuni servizi oggi è una è un dato di fatto, all'epoca era una novazione, questo fa la differenza. Noi oggi non abbiamo nessuna intenzione di mettere in difficoltà i vicini del Comune di Rodano. Aggiungo, siccome la coerenza vale, e vale sempre, rispetto a cinque anni fa prima di questo atto, poi non l'abbiamo discusso la volta scorsa, va bene farlo oggi, ne ho portato uno che prevedeva una convenzione per la gestione delle polizie locali dell'Adda Martesana non tra noi Segrate e Rodano, ma tra noi Segrate e Rodano e altri 20 Comuni dell'Adda Martesana, 200 uomini 80 mezzi. Credo che sia una differenza tale da metterci in tranquillità e insieme a tutti gli altri elementi e la necessità di non mettere in difficoltà oggi un'amministrazione che si vedrebbe senza comando, io credo che ci sono tutte le condizioni senza richiamare scelte del passato ma vedendo la differenza di condizione e di strumentazione che noi facciamo di portare a casa questo atto. Poi le può rimanere fermo al passato, io sono convinto che solo gli sciocchi non cambiano mai idea, fossi oggi nelle e condizioni di cinque anni fa non proporrei a quest'amministrazione di fare una convenzione che non è utile a noi, però le condizioni sono diverse, gli strumenti sono diversi, gli investimenti sono completamente diversi e il Comune di Pioltello anziché essere da solo con Rodano è capofila di 23 comuni, oltre 250.000 abitanti proprio sul tema della funzione di polizia locale. Io credo che le differenze siano tali da rendere assolutamente sostenibile la convenzione con il Comune di Rodano che è migliorata in termini di uomini, strumenti e soprattutto anche del quantum che si deve che è più ragionevole, più congruo rispetto all'attività che andremo a fare nel prossimo quinquennio. Grazie.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie Assessore, prego Consiglieri Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Buona sera a tutti. Assessore Gaiotto, le faccio una domanda, credo he il Consigliere Dio, con la richiesta di visionare quali sono i chilometraggio del Pick up, penso voglia solo, ma tutti i mezzi, adesso stiamo parlando del Pick up e quindi parliamo del Pick up, chiede di vedere di visionare che è nel suo diritto quanti km sono stati fatti, per verificare se effettivamente un'auto di quel genere sia un acquisto giustificate, e lei risponde -se le sembra una risposta – “allora per farla contenta”, spero sia una battuta e senza dubbio è una battuta ok..., più o meno facciamo tra il riso e il faceto... “e allora faremo dei giri per giustificare l'acquisto”, io credo che una risposta più coerente da lei me la sarei aspettata, non “allora facciamo i giri...” abbiamo preso il Pick up per la Besozza, per i nostri ... Io volevo fare un piccolo intervento solo su questo, che mi sembra una risposta che il Pick up è stato preso per queste

zone e faremo... se uno fa una domanda che non è neanche ridicola mi sembra, anzi è lecita credo che sia giusto ottenere una risposta altrettanto lecita ecco, ma soprattutto anche logica tutto qua.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Consigliere...

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Se il tema è ridicolo credo che la domanda è ridicola così per correttezza e chiarezza. Gli strumenti vanno utilizzati per quello che sono, vengono acquistati io sono disponibile quando vuole ad andare al nostro Comando io ne faccio un vanto e la nostra attività è di grande livello e ci viene riconosciuta anche dal Comando di Polizia locale di Milano proprio per le nostre azioni. Il Pick up è uno strumento aggiuntivo a quello che noi abbiamo, è uno strumento che usiamo quotidianamente? No... è uno strumento che è stato utile in alcune operazioni,, è stato utile in alcuni momenti dove non certo per le strade cittadine, ma per le strade poderali, nel momento del deragliamenti laddove è necessario andare sul terreno un po' più accidentati rispetto alle nostre strade, meglio delle nostre strade...

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Consigliere Dio, per piacere....

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

... e nelle occasioni che sono più importanti...

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Consigliere Finazzi, per piacere...

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Vuole fare una una proposta di vendita di quel mezzo? Guardi, faccia questa proposta e lo prenderemo in considerazione, io ritengo che quello strumento sia utile per quello che e per quando serve. La Protezione Civile vogliamo dare un secondo mezzo? Guardate è in arrivo, l'abbiamo acquistato quest'anno e arriva il secondo mezzo... se vuole confrontare il chilometraggio che fa la Protezione Civile per la sua attività con l'attuale mezzo e quello che ne fanno i vigili, lei non capisce qual è il ruolo della Protezione civile e quello dei Vigili... Consigliere Dio...

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Consigliere Dio, lei vuole parlare? Ha diritto a un altro intervento, non può interrompere continuamente chi sta parlando, prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Guardi, io posso essere interrotto in qualsiasi momento, tanto non mi

disturba questa cosa...

Visto che si parlava di ridicolo o meno è ridicolo chiedere che il PK della polizia locale abbia gli stessi km del Pick up della Protezione Civile così come gli stessi km degli altri autoveicoli, 5.000 km fatti a Pioltello nei momenti di difficoltà in cui serve andare nelle zone con il terreno accidentato non sono neanche pochi, se dobbiamo dirla così, visto che abbiamo una distanza nord sud dell'abitato di 2 km pensi quanto è stato utilizzato. Se la mette da questo punto di vista potremmo disquisire per ore. Lei ritiene che non sia utile avere uno strumento da poter utilizzare quando il terreno accidentato, nel momento invernale quando c'è la neve, quando bisogna andare nei campi? Va bene, lei fa questa richiesta e quando lei sarà Assessore alla polizia locale metterà in vendita, io ritengo che quello strumento sia valido e che serva utilizzarlo quando è il momento. Io lo scorso anno quando c'era stata la nevicata, il Comandante ha utilizzato per andare in giro il PK e non altrimenti mezzi, perché era più utile in quel momento utilizzare quello strumento. Nevica tutti i giorni? No, grazie a Dio non siamo a Cortina, per cui le nostre neviccate ogni tanto non sono nemmeno così eclatanti. Mi pare questa, devo dire la verità, intanto una discussione un po' fuori luogo e poi anche una questione di lana caprina, abbiamo tanti mezzi, abbiamo anche il Pick up e credo che fare un passo indietro voglia dire togliere la dotazione di uno strumento al nostro Comando. Serve tutti i giorni? Grazie a Dio no, dico io però quando serve ce l'abbiamo.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Prego Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Di mezzo inutili c'è anche la lancia Dedra di De Gasperi addirittura nel parcheggio dei vigili, quello che volevo dire io ... Dico di mezzi inutili c'è ancora la Lancia Dedra di De Gasperi parcheggiata nell'hangar dei vigili. Quello che intendevo io, poi si è finito a parlare del Pick up, oggi i bambini vengono accompagnati a scuola con il SUV 5000 di cilindrata, quindi non è che un Pick up non può camminare su strada, è semplicemente un mezzo che si adatta anche al fuoristrada, ma è un mezzo circolante come ne vediamo mille al giorno per strada, specialmente in terreno come Rodano visto che abbiamo la convenzione con Rodano, ci sono parecchie cascine e tanti campi, si potrebbe utilizzare di più, è semplicemente un mezzo normalissimo con un cassone dietro, non capisco... sto semplicemente dicendo che andiamo a comprare mezzi nuovi e ne abbiamo tanti lì fermi a prendere polvere. Però si è finiti a parlare del Pick up quando io parlavo del fatto che questa amministrazione aveva promesso... adesso andrò a cercare il punto, poi magari andrò a fare un intervento nei prossimi Consigli una riorganizzazione, una smossa di tutto quello che erano le posizioni fisse di alcuni vigili che da tanti anni fanno sempre e solo quello, quindi anche per dare stimoli nuovi alle persone e ai mercati – ritorniamo

ancora sui mercati- sono sempre i due vigili che vanno tra le bancarelle. Si era promesso di dare un po' di movimentazione al netto delle persone nuove che sono arrivate poche che comunque ci volevano e abbiamo fortunatamente implementato l'organico, però si era promesso qualcosa di più che non si è visto, questo era il mio intervento, non il SUV, il Pick up che cosa.

VICEPRESIDENTE LEPORE ANTONIO

Grazie, Consigliere Dio. Altri interventi? Non ci sono altri interventi e quindi passiamo... allora Consigliere Dio, però devi fare la persona a modo, hai parlato, non va bene che continui... non va bene, mi dispiace. Mettiamo in votazione il punto 10 posto all'ordine del Giorno. Chi vota a favore? Chi vota contro? 2.

Immediata esecutività, chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? I contrari? 2.

Il Consiglio finisce qua, auguro a voi e alle vostre famiglie, i migliori auguri di buone Feste.

-Ci sono i cannoli di Pino... così rimane anche scritto...-